TORINO
Anno 78 Num. 111
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-349

LA STAMPA

GIOVEDI'
20 Aprile 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

SOTTO LA PRESIDENZA DEL DUCE

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Per gli sbandati: 30 giorni di tempo per presentarsi e fucilazione immediata per i catturati con l'arma in mano - Per i disertori, renitenti e favoreggiatori: confisca dei beni oltre alla pena capitale - Istituzione delle Consulte comunali elettive e del Servizio ausiliario femminile - Il risparmio obbligatorio per gli statali a oltre 3 mila lire mensili

Sede del Governo, 19 aprile.

Nella sua seduta di ieri 18 aprile il Consiglio dei Ministri, dopo la rievocazione fatta dal Duce della figura e dell'opera di Giovanni Gentile, è passato all'esame dei seguenti provvedimenti:

Presidenza

Per l'approvazione: *Schema di decreto che modifica le disposizioni disciplinanti la composizione e il funzionamento delle commissioni permanenti per il personale dell'avvocatura generale dello Stato.*

Per la ratifica: *Decreto che istituisce l'Ispettorato generale per la razza, posto alle dirette dipendenze del Duce, Capo del Governo.*

Decreto ministeriale relativo alla costituzione della Commissione centrale per la liquidazione dei danni di guerra nell'Africa Italiana.

Decreto ministeriale recante le norme per l'avviamento obbligatorio al lavoro dei cittadini di età non inferiore ai 15 anni e non superiore ai 60 riconosciuti idonei.

Ministero dell'Interno

Per l'approvazione: *Schema di decreto col quale si istituiscono le Consulte comunali elettive.*

La legge ha un'evidente importanza di carattere politico, in quanto consente a tutti i cittadini che hanno la qualifica di lavoratori di partecipare attivamente alla vita amministrativa dei Comuni, che tanta importanza ha nell'esplicazione dell'attività politica nazionale.

Secondo le norme dettate dal decreto, le consulte, elette direttamente dai lavoratori manuali, tecnici e intellettuali, avranno un numero di componenti non inferiore a otto e non superiore a quaranta. E precisamente: otto nei Comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti, dodici nei Comuni con popolazione compresa fra i 50 e i 100 mila abitanti. Nei Comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti il numero dei componenti è aumentato di due per ogni ulteriori 100 mila abitanti, fino al raggiungimento del numero massimo di 40.

Partito Fascista Repubblicano

Per l'approvazione: *Schema di decreto che disciplina l'istituzione del «Servizio Ausiliario Femminile nelle Forze Armate Repubblicane, nella Guardia Nazionale Repubblicana e in ogni altro settore interessante la difesa nazionale. Il Corpo è denominato «Servizio ausiliario» (S. A.) e comprende:*

a) Volontarie per il servizio ospedaliero;

b) Volontarie per i servizi militari;

c) Volontarie per i posti di ristoro;

d) Volontarie per la difesa contraerea.

Potranno presentare domanda di arruolamento donne di nazionalità italiana, di razza ariana, che diano serie garanzie circa la capacità nel servizio cui sono state preposte e che siano di età compresa fra 18 e 45 anni. In casi eccezionali, e per determinati lavori da indicarsi di volta in volta, il limite massimo di età potrà essere superato.

Le retribuzioni del personale del «Servizio Ausiliario» verranno stabilite con apposita tabella. Le volontarie saranno considerate militarizzate e nei loro confronti sono applicabili tutte le norme di legge stabilite a favore dei volontari alle armi. Le volontarie, dopo l'addestramento, presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana secondo la formula stabilita per le Forze Armate Repubblicane.

Ministero delle Finanze

Per l'approvazione: Schema di decreto relativo al «Risparmio obbligatorio per il personale delle Forze Armate, delle Amministrazioni statali, degli enti di diritto a interesse pubblico trasferiti al Nord».

Con tale provvedimento il Governo instaura il sistema del risparmio obbligatorio per alcune categorie di cittadini che in atto godono di favorevole trattamento economico, perseguendo il duplice scopo di contenere la circolazione monetaria e conseguire una forma di previdenza di alto valore morale. In effetti il personale delle Forze Armate, della Guardia Nazionale Repubblicana, della Polizia Repubblicana, della Guardia di Finanza Repubblicana, dei Ministeri e di tutti i vari enti di diritto a interesse pubblico sottoposto a vigilanza o tutela dello Stato, ha conseguito un sensibile miglioramento economico, per cui, ad evitare spese non necessarie, si ravvisa opportuno adottare un provvedimento, ai fini di ottenere che una così cospicua massa di cittadini possa disporre alla cessazione della guerra di una sensibile somma per le proprie esigenze familiari.

Il provvedimento dispone l'esonero delle quote minime delle indennità e colpisce proporzionalmente quelle che eccedono il minimo mensile di lire tremila attraverso ritenute praticate dagli stessi enti dai quali il personale dipende, e versate poi alle Tesorerie provinciali.

Si viene in tal modo a costituire, a cura dello Stato, a favore del predetto personale, un vero e proprio salvadanaio verso il quale confluirà, mese per mese, una quota della speciale indennità di guerra di cui il personale gode e che, aumentata degli interessi legali, sarà corrisposta a favore del titolare sei mesi dopo la cessazione dell'attuale guerra se in attività di servizio, oppure all'atto della cessazione dal servizio stesso. Il pagamento è previsto anche a favore di persone preventivamente designate dal titolare oppure ai suoi eredi in caso di decesso.

Schema di decreto per l'inquadramento della Guardia di Finanza fra le Forze Armate Repubblicane con la denominazione di Guardia Repubblicana di Finanza e con trattamento economico adeguato a quello della G.N.R. e della P. R.

Schema di decreto per l'adeguamento delle aliquote delle imposte comunali, delle industrie commerci arti e professioni, nonchè di quelle relative all'addizionale provinciale.

Schema di decreto per l'adeguamento dell'imposta consumo.

Schema di decreto per la confisca dei beni appartenenti a funzionari dello Stato in servizio all'estero i quali abbiano compiuto malversazioni ai danni dello Stato sui beni loro affidati.

Schema di decreto per la concessione di un ulteriore assegno supplementare temporaneo a favore dei pensionati degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti. Con tale provvedimento viene concesso a favore di tali pensionati e in aggiunta a quello di cui al D. L. 9 agosto 1943-XXI num. 738 un ulteriore assegno supplementare temporaneo in ragione di lorde lire 100 mensili per le pensioni dirette e lire lorde 60 mensili per le pensioni di riversibilità.

Schema di decreto che contiene «Provvedimenti intesi ad agevolare, durante lo stato di guerra, la liquidazione degli assegni di riposo a favore degli iscritti agli istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti».

Per la ratifica: *Decreto ministeriale 20 gennaio 1944-XXII n. 56 per la «proroga delle agevolezze fiscali a favore dell'industria estrattiva carbonifera e lignitifera».*

Decreto ministeriale 3 marzo 1944-XXII, n. 75, che contiene: «Provvedimenti economici a favore degli esattori delle imposte dirette».

Decreto ministeriale 1° gennaio 1944-XXII per la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato.

Il provvedimento — in attuazione della politica sociale perseguita dal Governo — provvede all'ordinamento del Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato, chiamando a farne parte rappresentanti degli impiegati e degli operai.

Decreto ministeriale 1° febbraio 1944-XXII, n. 32, circa l'autorizzazione per l'attingimento di acque salse in deroga alle vigenti disposizioni sul Monopolio del sale.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1944-XXII, n. 57, per la proroga di disposizioni atte a facilitare il pagamento delle pensioni di guerra.

Con tale provvedimento si sono elevati a sei mesi dopo la cessazione della guerra i limiti di pagamento delle pensioni rinnovabili e riversibili per eliminare gli inconvenienti derivanti dalle difficoltà delle attuali contingenze di provvedere ad assicurare la continuità dei pagamenti stessi.

Decreto ministeriale 10 marzo 1944-XXII, n. 93: Per la riforma della imposta sull'asse netto globale delle successioni.

Decreto ministeriale 5 dicembre 1943-XXII, n. 887 circa le anticipazioni straordinarie recuperabili alle famiglie dei lavoratori italiani in Germania in occasione delle festività natalizie.

Decreto ministeriale 24 dicembre 1943-XXII, n. 883 per la Modificazione della costituzione della Commissione Centrale e compartimentale per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Con tale provvedimento viene trasferita nell'Italia settentrionale la sede della Commissione centrale, lasciando a Roma una Sezione staccata per la trattazione delle pratiche già in corso e per quelle future dell'Italia centrale.

Decreto del Duce 29 febbraio '44-XXII, n. 94 che contiene Disposizioni per il pagamento in Italia dei risparmi ai beneficiari indicati dai lavoratori ed impiegati che prestano la loro opera in Germania.

Ministero delle Forze Armate

Per l'approvazione:

Schema di decreto recante modificazioni alle disposizioni vigenti sugli aventi diritto al trattamento di «Presenza alle bandiere»;

Schema di decreto concernente la nomina dei direttori generali del Segretariato Generale per l'Interno.

Schema di decreto concernente sanzioni penali a carico di militari e civili unitisi a bande che operano in danno delle organizzazioni militari e civili dello Stato.

Art. 1. - I militari di qualsiasi grado e classe e categoria ed i non militari che prima o dopo l'8 settembre 1943-XXI hanno abbandonato il reparto o l'abitazione per unirsi alle bande operanti in danno delle organizzazioni militari e civili dello Stato, sono puniti per il fatto stesso di tale partecipazione con la pena di morte mediante fucilazione nella schiena. Alla stessa pena è soggetto chiunque, all'infuori di una vera e propria partecipazione materiale all'attività delle bande, esplica un'azione diretta ad agevolare l'opera delle bande stesse. Coloro che sono sorpresi con le armi alla mano sono immediatamente fucilati sul luogo stesso della cattura, senza bisogno di alcun giudizio.

Art. 2. - Chiunque dà rifugio, fornisce vitto o presta comunque assistenza a taluna delle persone indicate all'articolo precedente è punito con la pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

La pena può essere tuttavia diminuita fino ad un minimo di 15 anni di reclusione quando si tratta di rifugio, vitto o assistenza prestata a favore di un prossimo congiunto a norma dell'art. 307 Cod. Pen.

Art. 3. - I colpevoli di qualcuno dei delitti previsti dagli articoli precedenti che si costituiscono volontariamente entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, andranno esenti da pene e non saranno sottoposti a procedimento penale.

Art. 4. - La condanna per qualcuno dei delitti previsti dagli articoli precedenti e la esecuzione sommaria prevista dal terzo comma dell'art. 1) importano di diritto la confisca di tutti i beni mobili e immobili appartenenti al colpevole.

Art. 5. - La cognizione dei delitti previsti dal presente decreto spetta ai Tribunali Militari, i quali giudicano osservando le norme stabilite dalla legge per i Tribunali Militari e Straordinari di guerra. Si applicano le norme predette anche per quanto si riferisce alla non impugnabilità dei giudicati. Il presente decreto sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» d'Italia e inserito munito del sigillo dello Stato nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti. Esso entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione sulla «Gazzetta».

Schema di decreto recante sanzioni di carattere economico-sociale ad integrazione delle disposizioni penali di cui al decreto legislativo 18 febbraio 1944-XXII, n. 30, che commina la pena capitale in tempo di guerra ai disertori e ai renitenti di leva.

Proseguendo nell'opera intesa ad intensificare la lotta contro il ribellismo, è apparso necessario integrare la disciplina penale stabilita di recente con decreto legislativo 18 febbraio 1944-XXII n. 30, e cioè la pena di morte in tempo di guerra a carico dei renitenti di leva e dei disertori, con altre norme di carattere economico sociale che valgano a rendere sempre più disagevole, difficile ed incerto lo stato di latitanza. A tale finalità deve contribuire, non soltanto l'opera delle amministrazioni dello Stato o degli enti parastatali, ma anche quella di ogni altro ente, istituto, società di carattere privato, e di chiunque esplichi un'attività professionale avente riferimento a interessi e rapporti privati. A codesti criteri risponde appunto il seguente decreto:

Art. 1. - Decorsi tre mesi dalla data di latitanza, accertata nei modi di legge dalle Procure militari di Stato competenti per il relativo procedimento, i beni mobili e immobili, i crediti ed ogni altra attività di proprietà del disertore o del renitente alla chiamata, sono confiscati a favore dello Stato, il quale ne dispone a beneficio delle persone, delle famiglie, degli enti danneggiati dall'attività delittuosa dei ribelli.

Le norme di attuazione relative saranno fissate con separato decreto.

Art. 2. - Il provvedimento di confisca è emanato dal Procuratore Militare di Stato competente, previo accertamento delle varie attività esistenti, al nome del latitante ed è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale d'Italia». Per gli accertamenti in parola i Procuratori Militari possono richiedere notizie a tutte le autorità statali, nonchè ai notai e a chiunque altro risulti in condizioni di poter fornire utili elementi al riguardo. La eventuale concessione di documenti o di atti che risultino necessari ai fini del detto accertamento deve essere rilasciata in via d'urgenza e con esenzione al pagamento di qualunque diritto a tassa.

Art. 3. - Dalla data di comunicazione del presente decreto si intendono senz'altro vincolati — ope legis — al sequestro i beni indicati nell'articolo 1 e l'autorità giudiziaria militare competente per il procedimento penale può, ove ne sia il caso, provvedere alle misure conservative che si renderanno necessarie per la tutela dei beni stessi.

Art. 4. - Dalla stessa data chiunque sia richiesto della sua opera professionale o meno per l'alienazione di attività appartenenti a giovani classi chiamate o richiamate alle armi o comunque per il compimento di operazioni riguardanti gli stessi beni deve esigere preventivamente la presentazione di un documento rilasciato dalle competenti autorità militari comprovanti la legittimità dell'assenza dal servizio alle armi.

Art. 5. - Gli uffici annonari comunali non possono concedere il rilascio o la rinnovazione di tessere a nome di persone chiamate o richiamate alle armi se non dietro presentazione del documento indicato nell'art. precedente.

Art. 6. - Ogni violazione agli obblighi previsti nell'articolo 2 e ai divieti contenuti negli articoli successivi, qualora il fatto non costituisca più grave reato, è punita con la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a 5 anni. Il presente decreto sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» d'Italia ed entrerà in vigore nel giorno stesso della pubblicazione.

Seguono altre disposizioni riguardanti i Ministeri dell'Educazione nazionale, delle Comunicazioni e dell'Economia Corporativa.

Il 55.o compleanno di Hitler

La missione storica del Führer e del Reich esaltata da Goebbels

Berlino, 19 aprile.

Alla vigilia del 55° compleanno del Führer il dottor Goebbels ha pronunciato un discorso nella sala del Teatro dell'Opera illustrando gli aspetti e le conseguenze storiche della guerra, precisando che le figure dei condottieri, i popoli e gli avvenimenti stessi che oggi il mondo vive, potranno venir giudicati serenamente e obiettivamente soltanto quando i risultati della guerra saranno maturati nel mondo.

Ricordando la figura e l'opera di Federico il Grande, specialmente nel triennio compreso fra il 1760 ed il 1763, Goebbels ha fatto rilevare che il giudizio della storia, quando il tempo ha permesso di valutare la grandezza della sua missione, è ben diverso da quello dei suoi contemporanei.

Dopo aver rilevato che l'avvenire del mondo dipenderà, per diverse generazioni, dall'esito che avrà la lotta condotta dalla Germania contro il bolscevismo, il Ministro ha esaltato la figura del Führer.

Il “secondo fronte„ e il nuovo insulto ai neutrali

L'immunità diplomatica limitata anche nell'interno della Gran Bretagna

Ai rappresentanti stranieri può venir imposto anche il divieto di circolazione - Un commento del portavoce della Wilhelmstrasse

Stoccolma, 19 aprile.

L'argomento dominante della stampa svedese e di tutta quella neutrale in genere continua ad essere il provvedimento senza precedenti preso dal Governo britannico con cui, da lunedì, le frontiere del Regno Unito vengono chiuse anche ai rappresentanti diplomatici e consolari accreditati presso la Corte di San Giacomo e la censura di guerra viene estesa alle corrispondenze dei rappresentanti di tutti gli stati, fatta eccezione per quelli degli Stati Uniti, della Russia e dei Dominii.

Il provvedimento, che colpisce innanzi tutto, per non dire esclusivamente, la Turchia, la Svezia, il Portogallo, la Spagna, la Svizzera, l'Eire e l'Argentina, oltre che la Città del Vaticano, pur essendo presentato dall'ufficiale *Reuter* come reso necessario dall'imminenza del tentativo di invasione europea, ha vivamente indignato tutti i paesi neutrali che, in questi ultimi tempi, già hanno il dente parecchio avvelenato con la Gran Bretagna a causa delle recenti note intimidatorie sui rapporti commerciali con la Germania.

Londra, in combutta con Washington, continua a trattare i neutrali come dei nemici, e quasi ed ora li colpisce, senza preavviso, non solo in faccende riguardanti cromo o cuscinetti a sfere, ma in una di quelle che è sempre stata una delle più gelose ed intangibili prerogative di ogni Stato: il segreto diplomatico e la libertà degli ambasciatori.

Si fa, infatti, qui osservare, come voce propria e come di altre capitali neutrali, che il recente provvedimento del *Foreign Office*, non toccando nè gli alleati russo-americani, nè i nemici del Tripartito, è stato preso da Londra in pieno dispregio dei diritti dei neutrali. A parte il fatto che il tentativo per il «secondo fronte» quando e se si farà, avverrà indipendentemente da questo provvedimento, resta la considerazione che mai, neppure per ragioni di indole militare, si è pensato da alcuno a sopprimere le franchigie diplomatiche a gente che non è in guerra. Il giustificare il provvedimento, come fa Londra, col desiderio di assicurarsi la certezza che nessuna informazione militare possa giungere al nemico, equivale, pertanto, ad accusare senz'altro i neutrali di spionaggio in favore della Germania; come, del resto, i recenti passi per i rapporti commerciali equivalevano ad accusare i neutrali di parzialità verso il Reich. E', quindi, un nuovo atroce insulto quello che Londra getta in faccia ai Paesi neutrali. E sì che, finora, sia in Svezia che in Svizzera e in altri Stati, non si può proprio dire che molti atteggiamenti fossero più filo-germanici che filo-inglesi.

Tutte queste considerazioni, pertanto, fanno pensare a molti circoli neutrali che il provvedimento del *Foreign Office* costituisca, più che altro, una nuova e più odiosa forma di pressione verso quegli Stati che, non essendo e non volendo o potendo essere belligeranti, si rifiutano di diventare vassalli della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Russia.

Quali saranno ora le ripercussioni di questo gesto verso i colpiti ancora non è dato sapere. E' confermato, ad ogni modo, che l'Ambasciatore svedese a Londra ha immediatamente protestato contro il provvedimento, appena venutone a conoscenza, mentre si apprende che di analogo passo è stato incaricato dal suo governo l'Ambasciatore svizzero. Si attende anche un passo del Duca d'Alba per la Spagna.

La messa in scena britannica, ad ogni modo, oltre alla sua clamorosa manifestazione verso l'estero, continua anche verso l'interno, intesa forse a creare quella psicosi di battaglia della quale militari e uomini politici inglesi hanno finora lamentato l'assenza nel Regno Unito.

Così, oltre alle norme di cui vi davamo ieri notizia attraverso una segnalazione del *Daily Mirror*, oggi il Servizio britannico d'Informazioni ci fa sapere che nella capitale britannica è stata emanata una disposizione che dà facoltà ai funzionari di polizia di sbarrare le strade in qualunque momento, per lasciar passare trasporti di truppe e dà il diritto ad ogni soldato di prendere misure e di valersi della forza per far evacuare le strade per il traffico militare. La disposizione che, all'inizio dei trasporti di truppa, l'orario ferroviario normale è da considerarsi completamente fuori vigore su qualunque linea, è stata emanata già da qualche tempo, ma ora viene confermata ed inasprita.

Una seconda disposizione emanata in base alla legge di difesa, limita, poi, transitoriamente, l'immunità dei diplomatici. Secondo questa disposizione, le rappresentanze diplomatiche, il loro personale, come pure la servitù, devono venir considerate come qualsiasi altro straniero e devono soggiacere alle stesse limitazioni. L'entrata in certe zone, cioè, può venir loro inibita e, in certi casi, possono essere applicati contro di essi divieti di circolazione.

Per i diplomatici neutrali, quindi, come si vede, la posizione si fa sempre più impossibile.

Quale reale corrispondenza con il secondo fronte può avere tutto questo can-can diplomatico? Le ipotesi sono molte e da Berlino si apprende che anche la nuova sparata londinese viene esaminata con la solita calma e attenzione.

Il portavoce della Wilhelmstrasse, infatti, ha dichiarato oggi:

«Gli alleati hanno un numero sufficiente di navi e di armi per poter iniziare presto l'invasione. La Germania ha, però, costruito delle potenti difese in profondità dietro il Vallo atlantico, che renderanno impossibile l'allargarsi di qualsiasi eventuale testa di sbarco. Cassino ha dimostrato che la resistenza e la forza difensiva germanica non possono essere spezzate dai bombardamenti. E' molto probabile che gli alleati elaborino una nuova tattica basata sulle esperienze fatte in Africa e in Italia e che si servano di nuove invenzioni per l'invasione. E' possibile, naturalmente, che le nuove misure prese dal Governo britannico siano un «bluff» per far credere ai germanici che l'invasione sia imminente, ma i commenti della stampa britannica che Berlino segue attentamente confermano l'opinione che gli alleati cercheranno di fare un salto al di là della Manica. Si ritiene, comunque, che l'intensificata ricognizione aerea permetterà alla Germania di conoscere il momento esatto nel quale verrà lanciato l'attacco».

LA PIU' EFFICACE DIFESA E' IL CONTRATTACCO

La bandiera magiara sventola a Nadworna

Attacchi nemici infranti a Sebastopoli, sul basso Nistro e a nord di Jassy - La battaglia fra Tarnopol e Luck - La Luftwaffe su Londra

Berlino, 19 aprile.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore di Sebastopoli i sovietici hanno attaccato invano le nostre posizioni con un forte appoggio di artiglieria e di aerei da battaglia.

Sul basso Nistro numerosi attacchi nemici sono falliti e un gran numero di carri armati sono stati distrutti. Infiltrazioni locali sono state eliminate o arginate. Nella Bucovina orientale truppe romene hanno rastrellato il terreno conquistato nei giorni precedenti.

Fra i Carpazi e la zona ad oriente di Stanislavov divisioni tedesche ed ungheresi hanno continuato con successo i loro attacchi. Nel corso di queste operazioni la città di Nadworna è stata occupata da truppe ungheresi.

A sud del Nistro, in un impetuoso attacco, formazioni tedesche hanno ulteriormente ricacciato i sovietici. Nel settore ad occidente di Tarnopol e a sud-ovest di Luck ripetuti attacchi bolscevichi sono stati stroncati in duri combattimenti.

Sul resto del fronte orientale nulla di importante da segnalare.

Nella testa di sbarco di Nettuno e a sud della costa adriatica sono state stroncate puntate nemiche con sanguinose perdite per l'avversario.

Nelle ore meridiane di ieri grosse formazioni di bombardieri americani scortati da caccia si sono spinte fin sulla zona di Berlino. In diverse località, e particolarmente a Rathenow, sono stati causati danni e perdite fra la popolazione. Nonostante le difficili condizioni di difesa, sono stati abbattuti 44 aeroplani nemici, fra cui 40 quadrimotori da bombardamento. Nella difesa da questi attacchi si è particolarmente distinta nella distruzione di una formazione serrata di bombardieri nemici la formazione da caccia al comando del maggiore Karl-Friedrich Müller.

Attacchi di bombardieri britannici sono stati diretti la notte scorsa contro la zona di Parigi e la regione baltica. Alcuni aeroplani nemici hanno sorvolato la Germania occidentale e la zona di Berlino. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno distrutto 14 bombardieri.

Una grossa formazione di bombardieri pesanti germanici ha attaccato Londra durante la scorsa notte. Nella zona degli obbiettivi sono stati causati grossi incendi e devastazioni. Altri aerei da combattimento hanno bersagliato con bombe obbiettivi nell'Inghilterra orientale.

La battaglia si è riaccesa nei cieli della Germania

Mine magnetiche gettate nel Danubio: un trasporto civile affondato

Berlino, 19 aprile.

Forti contingenti di aerei nemici hanno, nel pomeriggio e nella notte di ieri, attaccato obbiettivi civili nei territori occupati e della Germania occidentale.

Contingenti di bombardieri «Boeing», scortati da numerosi stormi di caccia hanno dovuto affrontare violente battaglie con la caccia germanica che ha impegnato le formazioni nemiche sin dal loro apparire sul continente.

Nella lotta, che ha avuto fasi asprissime, sono stati abbattuti 44 aerei, di cui 40 bombardieri, oltre a numerosi altri colpiti e la cui perdita non è ancora stata accertata.

Aerei nemici partiti dalle basi mediterranee hanno bombardato Filippopoli e gettato mine magnetiche sul Danubio. Contro una di queste ha cozzato il piroscafo passeggeri *Regina Elisabetta* che è affondato trascinando con sè numerosi civili.

Anche l'abitato di Costanza è stato preso di mira dall'aviazione anglo-americana e numerose sono le vittime fra la popolazione civile.

Stamane la lotta si è riaccesa violentissima sui cieli della Germania occidentale e della Turingia. Formazioni di caccia e di distruttori germanici hanno intercettato i gruppi di bombardieri nemici, impegnati di sorpresa, prima ancora che la caccia di scorta potesse intervenire.

L'attacco è stato fatale per i bombardieri che sono stati scompaginati e, in gran parte, hanno saggiato i colpi mortali delle armi di bordo dell'aviazione germanica.

La regione dei monti Weser e della Turingia settentrionale, il cui cielo è stato teatro delle battaglie aeree, è disseminata da rottami di apparecchi nemici precipitati e numerosi aviatori anglo-statunitensi, salvatisi con il paracadute, sono stati raccolti dalla polizia in collaborazione con la popolazione.

La reazione contraerea germanica è stata particolarmente violenta ed ha accompagnato tutto il volo di ritorno delle disperse formazioni nemiche che, ad opera della Flak, hanno subito ulteriori perdite.

Forti nuclei di apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato Londra nella notte di ieri, sganciando bombe dirompenti e incendiarie che hanno causato devastazioni e incendi.

Contemporaneamente, apparecchi tedeschi da combattimento hanno colpito obiettivi dell'Inghilterra orientale.

Nel confermare la notizia del bombardamento di Londra la *Reuter* dice che i danni patiti sono particolarmente rilevanti.

DOPO MESI DI CALMA

Violenta azione germanica nel settore Adriatico

Fronte italiano, 19 aprile.

Ancora azioni di pattuglie. Se ne sono registrate ieri in tutti i settori del fronte, ma specialmente nella testa di sbarco di Nettuno, dove l'intensità dei movimenti di assaggio anglo-americani potrebbe far presumere un prossimo inizio dell'attesa offensiva «alleata». Diciamo attesa, perchè dopo lo sbarco delle due divisioni britannica e statunitense, che non è passato certo inosservato ai ricognitori del Reich, i germanici hanno preso in considerazione l'eventualità di un attacco in grande stile da parte degli avversari, attuando di conseguenza tutte le misure atte a fronteggiarlo.

Frattanto, sulla testa di sbarco, è aumentata l'attività delle truppe d'assalto anglo-americane, specialmente sulla strada da Nettuno ad Aprilia. Anche intorno a Campo di Carne e a sud-ovest di Porto Rotto le truppe nemiche hanno tentato azioni offensive, che sono state stroncate dalla salda difesa germanica. Un attacco americano, appoggiato da carri armati, a sud-est di Borgo Piave è stato respinto dopo combattimenti all'arma bianca. Due carri armati distrutti, 36 morti e un certo numero di prigionieri rappresentano le perdite subite dal reparto americano.

A sud-ovest di Cisterna colonne motorizzate e corazzate anglo-americane, prese sotto il fuoco delle batterie della Wehrmacht, sono state disperse. Tre carri armati pesanti statunitensi e venti automezzi risultano distrutti.

Per tutta la giornata i cannoni germanici a lunga gittata hanno effettuato massicce azioni di fuoco nella zona portuale di Nettuno, provocando vasti incendi in magazzini di rifornimento. Le fiamme erano ancora visibili nelle prime ore di stamane.

Nel settore adriatico truppe d'assalto canadesi hanno tentato un attacco contro una posizione avanzata germanica. I granatieri tedeschi, passati decisamente al contrattacco all'arma bianca, hanno rigettato il nemico sulle posizioni di partenza. I canadesi hanno lasciato sul terreno 63 morti. Ventinove prigionieri sono caduti in mani germaniche.

Inoltre i germanici non hanno lasciato l'iniziativa al nemico. Oltre ai contro-pattugliamenti normali hanno all'improvviso interrotto l'inattività che da settimane, se non da mesi, regnava nel settore adriatico, effettuando una violenta quanto improvvisa azione, appoggiata da carri armati, nella zona di Crecchio. Posizioni canadesi sono state annientate.

Anche nella zona di Terelle, ad oriente di Cassino, i tedeschi sono penetrati nelle linee avversarie impegnando i difensori di una quota dominante che sono stati costretti a ritirarsi dopo lotta corpo a corpo. Le perdite alleate durante questi scontri sono state, per ammissione dello stesso nemico, particolarmente gravi.

Nelle retrovie del fronte, a quanto annuncia un'agenzia ufficiosa britannica, il miscuglio di razze che combattono sotto le bandiere del dollaro e della sterlina ha diffuso parecchi casi di malattie veneree. Molti soldati sono affetti da tali disturbi ed abbandonano i reparti operanti per affollare gli ospedali.

Si sta creando un difficile problema per il servizio medico «alleato».

La guerra in India

La città di Paletwa investita dai nipponici

Sciangai, 19 aprile.

Un corrispondente di guerra dell'Agenzia Domei riferisce dal fronte birmano che i combattimenti in corso nel settore di Palel proseguono con immutata violenza.

Le forze nipponiche, efficacemente appoggiate dal fuoco dell'artiglieria, hanno occupato tre punti della fortezza montana di Tegnapur.

Paletwa, posizione chiave sul Kaladan, dal cui dominio dipende la difesa di Cittagong, è tenacemente difesa dal nemico, ma i nipponici che, al nord della città, hanno attraversato i fiumi Mi e Pen, minacciano di isolarla e la sua caduta viene considerata imminente.

Una "flotta del Vaticano„ in via di costituzione

Berlino, 19 aprile.

Il noto corrispondente Walter Seidlitz dice che si attende la prossima conclusione delle trattative in corso per l'acquisto di una «Flotta del Vaticano», che sarà composta di 21 navi di cabotaggio, le quali verranno impiegate nel trasporto viveri per la Santa Sede.

Negli ambienti vaticani competenti viene ora confermato che lo Stato pontificio si è dichiarato disposto ad offrire a questa flotta la protezione della sua bandiera neutrale. Non si conoscono ancora ulteriori particolari in proposito, e solo si sa di positivo che questa nuova flotta navigherà fra Genova e Fiumicino.

Per la salvezza di Roma

Scambio di note fra il Reich e l'Irlanda

Conversazioni fra l'Ambasciatore germanico e la S. Sede

Berlino, 19 aprile.

Il governo irlandese ha fatto pervenire a quello germanico un messaggio del Primo Ministro dell'Irlanda, De Valera, che dice testualmente: «Quale Capo del Governo di uno Stato i cui cittadini appartengono in gran parte alla Chiesa cattolica apostolica romana, ritengo mio dovere esprimere a loro nome la profonda pena che essi provano, e di cui sono partecipi 300 milioni di cattolici in tutto il mondo, di fronte al pericolo che minaccia ora la città di Roma e di fronte alla mancanza di qualsiasi misura da parte delle potenze belligeranti allo scopo di garantirne la sicurezza. E' chiaro che se la città verrà da un lato difesa militarmente e dall'altro militarmente attaccata, sarà inevitabile la sua distruzione».

Il Governo del Reich ha risposto a quello irlandese con una nota.

La risposta, dopo avere enumerato tutte le misure prese dal Comando germanico per smilitarizzare Roma e togliere così al nemico ogni pretesto per la sua offensiva aerea, continua dicendo che queste misure germaniche sono state rese note ufficialmente già alcune settimane or sono e fatte pervenire al Vaticano per via diplomatica. E' dunque chiaro che la città di Roma non viene difesa militarmente, nè si trovano in essa obiettivi militari. Se i bombardieri inglesi e americani attaccano la città, come hanno fatto finora, manca qualsiasi ragione militare per giustificarli, poichè a Roma possono essere colpiti esclusivamente obiettivi civili.

Le preoccupazioni del Primo Ministro irlandese mancano perciò di qualsiasi fondamento per quanto riguarda le Forze Armate germaniche: la colpa delle distruzioni alla Città eterna sta esclusivamente da parte del Comando Supremo anglo-americano.

La questione della salvezza di Roma è stata oggetto di conversazioni fra l'Ambasciatore germanico presso la Santa Sede e il Vaticano.

Capodistria e Ronchi mitragliati da aerei nemici

Udine, 19 aprile.

Ieri nel pomeriggio tre formazioni aeree anglo-americane, provenienti da sud, costeggiando l'Istria, hanno mitragliato la popolazione civile di Capodistria; quindi si sono diretti su Ronchi dei Legionari, mitragliando e spezzonando gli abitanti. Un bimbo è rimasto ucciso e tre persone gravemente ferite.

UNA GESTAZIONE LABORIOSA

Badoglio cerca di salvarsi le spalle

Lisbona, 19 aprile.

Le difficoltà per la costituzione del nuovo governo a Bari, che vi abbiamo segnalato ieri, si sono fatte sentire più vive che mai dopo le prime consultazioni dell'ex-maresciallo con i rappresentanti dei sei partiti antifascisti.

Secondo l'*Associated Press* la lista dei ministri sarebbe stata elaborata assieme a Benedetto Croce sino dalla fine della settimana scorsa. Però mentre Togliatti e il principe Caracciolo si recavano a far visita a Badoglio, ieri sera si riuniva la giunta dei partiti, la quale, a quanto si informa, avrebbe esaminate le proposte avanzate dallo stesso Badoglio, ma a quanto sembra tali proposte non sarebbero state ritenute soddisfacenti, in quanto esse prevederebbero la conservazione del portafoglio degli esteri all'ex-maresciallo e la riconferma ai loro posti dei ministri dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione già in carica. Si tratterebbe quindi di un allargamento delle posizioni badogliane in seno al gabinetto, che, come vi abbiamo trasmesso ieri, parevano limitarsi in un primo tempo al solo ammiraglio De Courten.

Una certa sorpresa ha prodotto in questi ambienti neutrali l'informazione data da *El Mundo* di Buenos-Ayres, in base alla quale Dino Grandi sarebbe stato invitato dal Comitato cosidetto di liberazione di Napoli, a trasferirsi da Algeri nell'Italia badogliana, per una eventuale partecipazione al nuovo governo ultra «democratico». Per la verità occorre dire che l'informazione, se così si può chiamare, qui trova scarso seguito, per molte intuitive ragioni, giacchè se una candidatura di questo genere non incontra opposizione presso gli «alleati», e in modo particolare presso gli anglosassoni, la cosa si presenta sotto un diverso aspetto riguardo ai partiti antifascisti locali. Non già per via della parte avuta dal personaggio nel 25 luglio: traditore più, traditore meno, il conto di tutti quei signori torna sempre. Ma specialmente per Mosca, il rospo da ingoiare sarebbe sempre troppo grosso...

D'altra parte, di grane, laggiù, ce n'è già a iosa. Ad esempio l'attività di Togliatti e dei suoi amici comunisti nelle provincie invase, ha finito per aprire gli occhi a Londra ed a Washington. Si è pensato allora di far intervistare l'inviato di Stalin dal corrispondente speciale della *Reuter*. Togliatti, che deve aver mangiato la foglia, si è però diffuso sulle intenzioni del comunismo di collaborare in tutti i campi con le potenze anglo-americane, assicurando che i lavoratori italiani, al pari di quelli russi, non hanno altro desiderio all'infuori di quello di stabilire vincoli di completa solidarietà con i movimenti operai di tutto il mondo e specialmente di quello britannico. E' rimasto, cioè, com'era prevedibile, nel vago.

E gli «alleati» d'Oltre Manica e d'Oltre Oceano, sono stati così serviti.

Le pressioni ai neutrali

La risposta della Turchia

consegnata agli angloamericani

Istanbul, 19 aprile.

I giornali di Istanbul pubblicano che il Governo turco ha consegnato all'Ambasciatore britannico la risposta alla nota con la quale gli anglo-americani chiedevano la cessazione del traffico commerciale con la Germania.

Notizie per chi trepida

Un corriere dalla Sicilia è giunto in Vaticano

I messaggi saranno al più presto recapitati — Altre notizie dall'America e dall'Australia

Città del Vaticano, 19 aprile.

Da fonte autorizzata si apprende che in questi giorni è giunto in Vaticano un corriere dalla Sicilia. Questo ha recato numerosi messaggi inviati dai fratelli di laggiù ai congiunti residenti a Roma o in altre città dell'Italia centrale e settentrionale. Essi saranno, a cura dei competenti uffici vaticani, fatti recapitare agli interessati nel più breve tempo possibile. Sono giunte contemporaneamente dalle varie sedi ed in particolar modo dagli Stati Uniti e dall'Australia diverse valige diplomatiche recanti messaggi di prigionieri che saranno dall'Ufficio informazioni rimessi agli interessati.

Il 21 Aprile giornata lavorativa

Sede del Governo, 19 aprile.

La giornata del 21 aprile, XXII dell'Era fascista, è giornata lavorativa, date le inderogabili necessità della guerra. Saranno corrisposte le indennità previste dai contratti di lavoro e dalle disposizioni vigenti.

L'ultima Musa

Lui è un grande musicista, venuto dall'Italia; lei è una piccola donna francese, volubile e piacente, capricciosa e briosa, che incanta, col fascino parigino, la fantasia del compositore. Non vanno d'accordo: ognuno dei due ha, dell'amore, una concezione opposta a quella dell'altro: lui è ancorato al ricordo della mite moglie italiana, casalinga, tenera, quieta, che gli prometteva una vita d'intima gioia serena, ed è salita dalla terra al cielo lasciando il vuoto che lui, cercando conforto, s'è, tante volte, provato, invano a colmare.

La parigina lo stordisce: per fantasia, più che per sentimento, l'artista si crede legato a lei: la vorrebbe simile a quella perduta. Non è: lo segue, nel suo lavoro, per ostentare, ambiziosa, la vanità di esergli accanto; ma, frivola, non rinunzia alla vita mondana; arida, non bada alle sofferenze di gelosia, suscitate con la leggerezza. E lui lavora, tormentato di non poterle stare sempre vicino; lavora, fremente, affannato, a un'opera nuova per la quale ha l'impegno con l'impresario di un grande teatro.

S'è tracciato un programma pazzesco, per condurla a termine presto: giorno e notte, compone: nella fantasia eccitata, arie musicali turbinano senza posa: le afferra, le scerne: prodigiosamente affinate, si svolgono melodiche, fluide, in frasi armoniose: si collegano le une alle altre in un equilibrio insperato. Ancora tre giorni, due, uno, e sarà libero di sè, per l'amore: le ultime ore accrescono l'affanno e il tormento: ha, davanti a sè, la promessa dell'idillio: lo aspetta, lei, la sera: saranno insieme, finalmente, per sempre — il «sempre» dell'amore.

Ha provato l'ultima aria suscitando dalla tastiera una ondata armoniosa: ha scritto con mano tremante le ultime note — arabeschi quasi illeggibili —, ed è già sera: getta la penna, si alza: corre all'amore.

Quand'è per uscire, un impresario vuole parlargli. Lui non ha tempo: vuol rimandare il colloquio a domani. Ma l'impresario ha una notizia d'importanza capitale: il teatro pel quale l'opera è scritta, ha chiuso i battenti: l'impresa è fallita. Sul momento, al maestro non importa nulla: pensa soltanto alla donna che lo aspetta, che, da quella sera, sarà con lui, amante appassionata, fedele, tenera quale la sogna. E rifiuta con noncuranza le proposte dell'impresario che assumerebbe l'opera nuova pel proprio teatro, con qualche adattamento per le voci degli interpreti, con qualche variante al libretto, dal titolo, che non gli piace, alla struttura che vuole più ampia, con l'aggiunta di un quarto atto. Ha già preparato le proposte di adattamento e il testo del quarto atto: promette un compenso notevole, e l'andata in scena immediata.

Tutto questo, il maestro, ascolta trascinandosi dietro, per via, l'impresario. E rifiuta: non può pensare all'opera, perchè pensa all'amore: sulla soglia della casa ove l'amante lo aspetta, congeda bruscamente l'impresario sfortunato.

— *Chéri!* — l'amante è bellissima: gli ha fatto la sorpresa d'indossare un vestito di gala, scollato, dal quale esce, procace, la morbida grazia delle spalle. — *Chéri!*

Lui è felice: darebbe tutte le opere composte e acclamate, per bearsi di quella visione.

— *Chéri!* — La voce soave, languida, lo accarezza. Lui, quasi, non sa parlarle.

— Sono con te — le dice.

— Con te, Annie, per sempre. — E' felice di gioia infantile.

— Per sempre, *chéri*, per sempre; ma non questa sera. Questa sera, vado a un ballo.

— A un ballo! — L'idea dell'amante tra le braccia di altri, a ballare, è stata sempre un grande tormento: ora che credeva di essere al principio dell'idillio senza fine, si offende, si esaspera. — Sei pazza! Stasera!

— Perchè pazza?, — Ragiona, la parigina, calma, tranquillamente. C'è un ballo in casa d'un principe, festa magnifica: non vi rinunzia: si può conciliare l'amore e il divertimento. Ogni cosa a suo tempo.

— Sei pazza! Sei pazza!

Una scenata violenta di accuse reciproche — tirannia, egoismo, perfidia — non muta la volontà decisa di Annie: lui, il maestro, più debole, innamorato, cede, a poco a poco: si riduce a patteggiare il tempo concesso al capriccio dell'amante: due ore, tre ore: quattro, non più. Si fa giurare da lei: non più di quattr'ore.

La aspetta lì, nel salotto, roso dalla gelosia, pentito, umiliato dalla propria viltà. In un turbine d'ira contro se stesso, vorrebbe andarsene per non tornare mai più, per punire la frivola Annie. Sente che sarebbe punito lui: se ne indigna, invoca un avvenimento o qualcuno a liberarlo dalla acquiescenza codarda.

— Spirto gentil, nei sogni miei, brillasti un dì, ma ti perdei. — Legge la frase nel manoscritto che l'impresario gli ha cacciato in tasca a forza per indurlo a scrivere il quart'atto dell'opera. Una ondata di suoni gli sale dal cuore al cervello, gli affascina l'orecchio in un'invocazione tenera e calda per lo spirito rimpianto di quella che lo lasciò, mai ritrovato se non in sogno. Affida le mani alla tastiera del pianoforte; si bea dei suoni che suscita: tanto gli piace quell'aria, che ne segna le note su un foglio di carta. Subito, un'altra ne incalza, al solo leggere i versi del quart'atto proposto dall'impresario: un altro foglio s'empie di note, e altri, dopo, per altre arie. Non sa, il maestro, se sia trascorsa un'ora, o ne sieno trascorse due, o tre, o quattro — termine ultimo concesso ad Annie: — fuori, già il cielo schiarisce, appena, pallidamente, per l'alba: lui, reclinato il capo sulla tastiera del pianoforte, inerti, ora, le mani, tra tanti fogli cosparsi alla rinfusa, esausto, dorme.

Così lo trova Annie. Torna, eccitata, stanca, più frivola ancora, dal ballo ove la sua provocante grazia ha trionfato.

— *Chéri!*

Non ode, lui. Spaventata, temendolo morto, Annie lo chiama più forte, gli prende una mano abbandonata su un foglio coperto di note, a piè del quale, a grandi caratteri è scritto: «Favorita - Atto IV - Fine».

— *Chéri!*

Apre gli occhi, e la guarda: gli occorre un attimo per afferrare le idee: ritrae, quasi offeso, la mano da quelle di lei: affrettatamente, riunisce i fogli sparsi qua e là, se li tiene contro il petto, come a difenderli da lei che lo chiama.

— *Chéri!*

La guarda. Gli pare impossibile che la piccola donna frivola gli abbia dato tanto tormento da ispirargli in poche ore l'intero quart'atto dell'opera. La guarda, stupito: la musica l'ha liberato da lei, l'ha salvato da lei, come da ogni altra che possa trovare sul proprio cammino; e, poichè lei ancora lo chiama, ride, il maestro, convulsamente, spietatamente, di lei che credeva d'avere un potere irresistibile sopra di lui; di sè, illuso di ritrovare lo spirito unico di quella che ora è nei cieli, che non cercherà, in terra, mai più.

Se ne va, solo, squassato il petto dal riso, un po' barcollante, nello spasimo d'un accesso che preannunzia già la follia. Lei lo guarda: piccola donna, non immagina d'essere stata l'ultima Musa — se pur dolorosa — di Gaetano Donizetti.

Gino Valori

CRONACA CITTADINA

Sequestro di bestiame ad agricoltori inadempienti

L'Ufficio Vigilanza Prezzi della Prefettura comunica che ai seguenti agricoltori inadempienti agli obblighi dei raduni sono state sequestrate le quote di carne che dovevano essere conferite: Berruto Giuseppe e Fratelli, Pecchio Tommaso fu Tommaso, da Pancalieri; Sola Antonio e mezzadro Pomero, Sapino Giuseppe e mezzadro Boineri, Sandrone Giuseppe e mezzadro Dominici, Sandrone Antonio fu Francesco, Rol Franco e Fontana Giuseppe, Robiola Vittorio fu Carlo, Quaglia Giuseppe fu Domenico, Ferrecchio Andrea fu Michele, Milanesio avv. Giuseppe e Costanzo, Caraglio Giuseppe di Giovanni, Caraglio Bartolomeo di Giovanni, tutti da Carmagnola; Ciara Domenico fu Antonio, da S. Benigno Canavese; Sacco Luigi di Vincenzo, Ostero Pietro fu Pasquale, Brezzo Spirito fu Giuseppe, da Rondissone; Capra Domenico fu Bartolomeo, Matta Giacomo di Michele, da Verolengo.

Il bestiame è stabulato al Civico Mattatoio a disposizione del mercato di consumo.

X Flottiglia M.A.S.

Arruolamenti volontari nella Marina da guerra repubblicana: X Flottiglia MAS - Reggimento San Marco - Mezzi d'assalto - Paracadutisti.

Potranno concorrere all'arruolamento volontario nella X Flottiglia M.A.S gli italiani che sentano il dovere e ambiscono all'onore di combattere per la Patria e che già non siano incorporati in altra Forza Armata.

Rivolgersi presso le Sezioni provinciali alla «X Flottiglia M.A.S.» a Torino: via Bogino n. 6; ad Asti: piazza Alfieri 5; ad Aosta e ad Alessandria: presso la Casa Littoria.

Arruolamenti volontari nella Guardia di Finanza

E' aperto l'arruolamento volontario nel Corpo della Guardia di Finanza ai giovani che al 20 maggio avranno compiuto i 17 anni di età come minimo, ed a coloro che non risultano ancora arruolati dagli organi di leva, purchè tale loro posizione sia convalidata con regolari documenti dell'autorità militare competente, esibiti tempestivamente a cura degli interessati. Perciò i giovani appartenenti ai distretti militari di Torino, Pinerolo, Ivrea, Chivasso che vorranno arruolarsi nella Guardia di Finanza devono presentare domanda in carta da bollo da lire sei al Comando del Circolo della Guardia di Finanza di Torino, non oltre il 25 aprile, corredata dagli altri documenti. Il trattamento economico è quello previsto per la Guardia Nazionale Repubblicana. Per informazioni, rivolgersi al Comando del Circolo della Guardia di Finanza, in corso IV Novembre.

Corsi allievi ufficiali nel servizio sanitario

Il Comando militare provinciale di Torino informa che prossimamente saranno indetti i corsi allievi ufficiali di complemento del servizio sanitario (medici, farmacisti e veterinari), ai quali dovranno partecipare i laureati che non abbiano ancora compiuto o completato gli obblighi militari.

Gli interessati dovranno presentare subito al Comando del Distretto Militare di residenza il certificato di laurea, il certificato di abilitazione (se già conseguita), l'estratto dell'atto di nascita (i nati nelle terre occupate dovranno presentare l'atto notorio), ed il certificato di cittadinanza italiana.

Gli esami all'Università

Le domande di ammissione agli esami della prossima sessione estiva all'Università dovranno essere presentate agli uffici di segreteria di Facoltà nei giorni seguenti: Giurisprudenza, dal 24 aprile al 3 maggio; Economia e Commercio, dal 20 al 29 aprile; Lettere e Filosofia, dal 26 aprile al 5 maggio; Magistero, dal 20 al 29 aprile; Medicina e Chirurgia, dal 21 aprile al 1 maggio; Scienze, dal 24 aprile al 3 maggio; Farmacia, dal 24 aprile al 3 maggio; Agraria, dal 22 aprile al 1 maggio; Medicina Veterinaria, dal 24 aprile al 3 maggio.

Con la domanda dovrà essere presentata una dichiarazione di data recente dell'Autorità militare, nella quale risulti la attuale condizione dei candidati.

Il premio di virtù

Anche quest'anno, in occasione del conferimento dei premi municipali, verrà consegnato il premio di virtù alla prescelta torinese ventenne operaia o popolana, nubile, di esemplare condotta e di specchiate virtù familiari. Al premio — costituito dal reddito annuo del lascito Paolo Bajnotti — possono concorrere tutte le giovani che si trovino nelle condizioni volute dal benefico testatore, nate in Torino nell'anno 1924. La scelta della premianda sarà fatta da una apposita Commissione presieduta dal Commissario al Comune fra le candidate la cui famiglia abbia inoltrato entro il 10 maggio istanza al Municipio, o fra quelle che siano in altro modo segnalate alla commissione.

Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8,10: Trasmissione pei territori occupati - 11,30: Notiziari in lingue estere su onda di mt. 490,8 - 12: Concerto di violino - 12,20: Trasmissione per le donne italiane - 13,15: Orchestra Micelli - 13,45: Danze sull'aia - 14,15: Confidenze dell'ufficio suggerimenti - 15,55: Musiche operettistiche - 14,45: Musiche per arpa, Gioria Parenti - 16: Trasmissioni per bambini - 16,20: Concerto del pianista Enzo Calace con il Quartetto d'archi del Teatro della Scala - 17,30 Orchestra Segurini - 16,30: Programma musicale e notiziari in lingue estere su onde di mt. 15,37 e 31,41 - 17,50: Notiziari in lingue estere e in maltese su onde di mt. 490,8, 15,37 e 31,41 - 19: Lezione di lingua tedesca - 19,30: Per i marinai lontani - 20,20: La storia del Tango, orchestrina Canaro - 20,40: Orchestra Primavera - 21,10: Concerto sinfonico diretto dal M.o Emilio Sebe - 22,15: Canzoni napoletane - 22,30: Orchestra Zeme.

STATO CIVILE

Nati 16 - Morti 11 - Matrimoni 7

Grappi Pierina m. **Bolocan**, a. 55, da Pezzana, casalinga, v. Rimini 9 ter - **Agnesino Margherita** m. **Bosco**, a. 63, da Ferrere, operaia, v. Maiocche 57 - **Bruna-Tomello Vittoria** m. **Macchia**, a. 73, da Monastero Lanzo, casal., v. Mercadante 77b - **Gamberoni Chiara** m. **Cavagnino**, a. 67, da Torino, casalinga, v. S. Chiara 41 - **Grondel Giuseppina** m. **Coma**, a. 53, da S. Damiano d'Asti, casal., c. Lombardia 146 - **Arnoldi Alice** m. **Grilli**, a. 24, da Grignano Polesine, casal., benefatrio - **Vighetti Lorenzina** fu Paolo, a. 34, da Bussoleno, casalinga, Sanatorio S. L. - **Vischi Giuseppe** di Carlo, a. 32, da Torino, operaio, Villa Genero - **Meinardi Giuseppe** fu Giuseppe, a. 27, da Serrigio, operaio, Osp. Molinette S. R. - **Bazzarone Giovanni** fu Carlo, a. 60, da Pont Canav., operaio, Osp. Mauriziano - **Bonino Pier Luigi** di Michele, a. 14, da Torino, operaio, Osp. Molinette - **Giani Francesco** di Giuseppe, m. 1, da Torino, Osp. Infantile - **Garbolino Delfina** fu Ernesto, a. 30, da Omegna, operaia, Sanatorio.

Il resto sui tranvai

I tagliandi da venti centesimi validi per tutto il mese successivo a quello di distribuzione

L'Azienda Tranvie Municipali comunica che la validità dei tagliandi da 20 centesimi consegnati dai bigliettari ai passeggeri come resto nel pagamento del biglietto di corsa semplice viene prorogata sino al mese successivo a quello di distribuzione; conseguentemente i tagliandi consegnati dal bigliettario come resto sino alla fine di aprile, potranno essere presentati al bigliettario in parziale pagamento della corsa sino a tutto maggio prossimo. Occorre che i tagliandi siano presentati in buono stato di conservazione ed aperti onde facilitare il compito del bigliettario.

In attesa di poter metter in distribuzione nuovi tipi di tagliandi portanti nella casella la dicitura del mese, condizione che renderà più comprensibile ai passeggeri la validità dei tagliandi, continueranno provvisoriamente ad essere distribuiti gli attuali tagliandi nei quali nel mese di aprile verranno forate le caselle indicanti la 21.ma settimana, condizione che rende valido il tagliando sino a tutto maggio prossimo.

Verranno anche accettati in pagamento sino a tutto maggio, i tagliandi forati nella casella della 18.ma e della 19.ma settimana.

Il bigliettario è tenuto a staccare il tagliando dalla mazzetta.

A precisazione dei termini della tanto dibattuta questione dei tagliandi in resto, l'A.T.M. — in una serie di «precisazioni» — fa rilevare che l'espediente del tagliando cartaceo da venti centesimi fu iniziato, qui da noi — a Milano la questione del resto non si è mai presentata, perchè il biglietto normale feriale costa una lira — a semplice titolo di temporaneo esperimento; ed in linea di esperimento non poteva esser attribuita al tagliando che una validità assai ristretta, essendo nell'intenzione dell'Azienda di adottare a suo tempo quel sistema che, nel miglior modo, riesca ad accontentare il pubblico.

Ecco ora che il tagliando serà ad avere una validità variabile da un minimo di trenta ad un massimo di sessanta giorni, secondo la data di emissione, che potrà agevolmente esser controllata dal pubblico.

Preoccupazione fondamentale dell'A.T.M. era questa: di evitare che il tagliando — la cui carta sarà migliorata compatibilmente con le scarse disponibilità delle materie prime — potesse costituire una specie di moneta di scambio; ciò che certamente si verificherebbe se esso godesse di una durata senza limite di tempo. Per ciò parrebbe non rispondente allo scopo il gettone metallico. L'Azienda Tranviaria milanese adotterà, sì, un gettone metallico, ma non per il resto di venti centesimi, bensì per una corsa a tariffa ridotta — cinquanta centesimi — e cioè per la corsa mattutina; ma anche il gettone milanese costituisce evidentemente un esperimento il cui esito si potrà giudicare soltanto tra qualche tempo. Per quanto si sa, il quantitativo dei gettoni milanesi da immettere in circolazione sarebbe alquanto limitato anche a causa dell'alto costo e della difficoltà di trovar metallo inalterabile.

Nè si può poi escludere che tal gettone venga assorbito dal mercato minuto: onde non si riescirebbe ad ovviare con una qualche efficacia all'inconveniente della penuria della moneta metallica occorrente alle esigenze tranviarie.

Ad egual modo l'A.T.M. torinese vuol ribadire che non avrà difficoltà alcuna di adottare, in seguito, quei provvedimenti e ripieghi che, applicati altrove, siano per rappresentare vantaggi e migliorie, nel solo ed esclusivo interesse del pubblico.

Notiziario della Federazione

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

I dipendenti dell'Istituto S. Paolo iscritti al P. F. R. sono convocati per venerdì alle ore 18 a Casa Littoria dal Vice Federale Ricci.

Si ricorda che venerdì alle ore 17, nell'Aula Magna dell'Università, avrà luogo la 7a lezione del corso di preparazione alla socializzazione delle aziende, tenuta dal cap. Mauriti, sul tema: «Contabilità nell'azienda».

TUTTI QUEGLI OPERAI che desiderano ricevere schiarimenti o che intendono arruolarsi volontariamente per lavorare in Germania, possono rivolgersi in corso Galileo Ferraris 22, telefono 41-951

ANNONARIA

L'aumento della razione del pane

Da oggi, alla presentazione del tagliando N. 20, del mese d'aprile, l'esercente corrisponderà la razione del pane aumentata di 50 grammi, qualunque sia la categoria delle carte annonarie del pane possedute dal consumatore.

Tutti i tagliandi precedenti al 20, non utilizzati, saranno di conseguenza annullati.

50 grammi di grassi

La «Sepral» informa che dal 24 al 30 aprile avrà luogo per città e provincia una distribuzione di gr. 50 di grassi suini per aprile, da prelevarsi con i tagliandi 5, 6, 7, 8 — grassi di maiale — della carta annonaria «zucchero, grassi e sapone» del quadrimestre in corso.

Il mercato ortofrutticolo

La «Sepral» comunica che da oggi, 20 aprile, il mercato ortofrutticolo ritornerà a funzionare regolarmente nella propria sede di via Giordano Bruno.

Fratteglio lettese in ragione di 120 grammi per prenotazione, negli spacci di: v. Boccia Melone 15; V. C. Colombo 15; C. Duca Abruzzi 30; V. Nizza 51; C. Palermo 100; V. del Carmine 3; C. G. Cesare 2; C. Peschiera 208; V. Fr. Tommaso 21; V. L. Bazzani 14; V. Sizza 223; V. A. Avogadro 14; C. Vittorio Emanuele 19.

La Pasqua dei commercianti

Quest'anno la Pasqua dei commercianti torinesi che superano i diecimila, sarà nella prossima settimana, celebrata nella vasta chiesa di S. Filippo.

Verrà preparata con un Triduo predicato dal P. Arnaldo M. Lanz gesuita, nelle prime sere della settimana.

La Pasqua degli operai è stata celebrata ieri mattina in uno stabilimento. In un grandioso salone, operaie ed impiegate si erano prodigate ad addobbare l'altare e ad ornare di fiori una grande croce. Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo, con mons. Barale, giunse alle ore otto, ricevuto festosamente dai dirigenti e dalle maestranze con i quali si è intrattenuto paternamente; alle ore 8,30 poi celebrò la Messa assistito dal curato della parrocchia di S. Pellegrino, Padre Giuseppe Olivero, e distribuì la Comunione.

Durante la funzione un piccolo coro composto di lavoratori dello stabilimento diretto dal capo reparto Zogno e accompagnato all'armonio da un operaio, ha cantato mottetti e inni sacri. Terminata la funzione, il Cardinale impartì la benedizione pastorale.

● **Lotteria dopolavoristica di Trieste.** - Il Dopolavoro di Trieste ha organizzato lo scorso Natale una Lotteria, il cui ricavato fu per l'assistenza alle **Forze Armate**; molti biglietti essendo stati acquistati in altre provincie, quel Dopolavoro comunica i numeri dei biglietti vincenti, i cui premi corrispondenti non sono ancora stati ritirati: 1.o premio (una cucina completa): 5, 05025; 2.o premio (un grammofono a valigia) N. 9709.

L'uomo dalle quaranta ex-fidanzate

Le indagini sulle truffe compiute da quel galante Amerigo Grosso di Luigi, arrestato domenica in un elegante caffè di via Roma per avere truffato a Vittorina Fabbruzzo un orologio ed una catenina d'oro, non sono terminate; le due giorni, ben oltre denuncie sono state sporte a suo carico; si tratta di altrettante sue ex-fidanzate da lui bellamente gabbate. Ma il dottor Carone che svolge le indagini, aspetta altre truffate perchè sul taccuino sequestrato in dosso al lestofante son ben quaranta i nomi di donne da lui, indubbiamente conosciute, corteggiate e poscia abbandonate.

Cadendo dal predellino del tram, in arrivo da Volpiano in d[illegible] ottenne Gula Oiza riportava la frattura del femore destro; alla Astanteria Martini è stata ricoverata e giudicata guaribile in 60 giorni.

Seguendo la Cronaca

SCUOLA MEDIA «SIST» ESAMI con VALORE LEGALE

Alla *Scuola Media «Sist»*, via Mercanti 16 (Tel. 41-877), sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, con valore legale.

Anche all'*Istituto Tecnico Commerciale «Sist»*, via S. Fr. d'Assisi 27 (Tel. 41-421), sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e di idoneità alle singole classi, con valore legale.

ARREDAMENTI

per negozi, bar e abitazioni vende, costruisce e ripara *A.N.T.E. Mobilificio di fiducia* **Via Baretti 34 - Tel. 60-073 Via Cottolengo 2 - Tel. 21-830**

ATTENZIONE!

Prima di acquistare mobili, visitate la nostra esposizione in via S. Maria 3 - piano 1° - Tel. 60-480

VETRI

sostituiteli con carta *telata* luminosa. Fabbrica via Madama Cristina 110 - Tel. 61-306.

MOBILIFICIO S. PAOLO

v. Mangiarotti 3 L. grande assortimento mobili ogni stile. Prezzi miti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Stival): ore 17,15: «La casa del vedovo» di G. B. Shaw.

TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30 «Rigoletto» con Pietro Guelfi, Magda Piccarolo, Mario Filippeschi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA Ossessione, Clara Calamai, Girotti, De Landa, Ult. 19,30 - **AMBROSIO:** «Turbine di passioni» Olga Tschecowa, G. Diessl. U. 19,40 - **Corso** Gran premio, L. Beghi, Gora, Hurtado, De Landa, Ult. 20. - **AUGUSTUS:** L'ultima carrozzella. **Supercinema:** «Lagrime di sangue» Nuta Naldi, Nineki, Checchi, U. 20 - **Nazionale** «T'amerò sempre», Valli. **TORINO:** «La moglie in castigo» Luisella Beghi, R. Villa, Ult. 20. **DORIA:** «L'avventuriera del piano di sopra», De Sica, Calamai, U. 20 - **ALPI:** Danza del fuoco, L. Beghi. **ASTI** (ex Carialberto): «Vergine ribelle» De Tasnady, Ult. ore 20. **IMPERIALE:** «Parata d'amore». **FREJUS:** Non mi sposo più e Var. Orario Varietà ore 16,30 e 18,30. **MODERNO:** «Ghepeù» e Varietà. **RADIUM:** 15,30 «Marisa» e Var. **PO:** «Naufraghi», Ultimo ore 20. **PALERMO:** «In nome del popolo». **DORA:** «La settima moglie» e Var. **ADUA:** «Notte delle beffe» e Var. **BRESCIA:** «Il cuore si gira» e Var.

Milano Maddalena zero in condotta. **ROMANO:** Musica proibita e Varcon Pupella ore 15,30 e 17,30. **V. Veneto:** Figlio Corsaro Rosso. **EXCELSIOR:** «Ragazze in blu». **Colosseo:** Ultimo assalto, Norbiger. **Astra:** L'oceano di Chicago, U. 20. **LUX:** «Zazà» con Isa Miranda. Cento. (Prezzi ribassati). Ult. ore 19.

ACCADDE A DAMASCO

è brillante caricatura

festosa parodia, di quel mondo orientale reso celebre dalle fascinose pagine delle *Mille e una notte*. Pascià crudeli, impotenti Visir, severi Cadì, pettegoli eunuchi, incantevoli odalische, stupende favorite, tutti i classici personaggi, insomma, delle magiche fantasie arabe ed islamiche, appaiono deformati, in questo *film* spassosissimo, in una originale quanto grandiosa «visione d'Oriente» inscenata con sfarzo, diretta con brio, interpretata con alacre vivacità, *Paola Barbara*, *Germana Paolieri*, *Lauro Gazzolo*, *Miguel Ligero* (il grande comico spagnolo) sono i principali interpreti del gradibile film che l'*Eia* presenterà *domani all'Ambrosio*

Una risposta esauriente al... consiglio dei Dieci

«Il *Nazionale* non è stato vittima di nessun *soffio*. Se *Dono di primavera* non è ancora comparso sul suo schermo, ciò è dovuto al fatto che i film che lo precedettero hanno tenuto il detto schermo più tempo di quanto fosse prevedibile. Esauriti gli impegni precedenti, *Dono di primavera* troverà al *Cinema Nazionale* il successo degno del suo grande valore».

ZAZA' e la MIRANDA fanno esaurire il LUX

da ormai tre settimane

I «prezzi ribassati» hanno fatto aumentare ancora l'affluenza del pubblico e il grande successo, uno dei più clamorosi registrati dal Lux nella stagione '43-44.

VITTORIO DE SICA-CAMPANINI CALAMAI - RISSONE - PILOTTO

sono il grande richiamo del *Cine Doria* e gli insuperabili interpreti del comicissimo film «L'avventuriera del piano di sopra» che si replica a grande richiesta. *Inizio ultimo spettacolo, ore 20*

La moglie veduta al TORINO

e tanto ammirata dai competenti... *La moglie in castigo*, uno dei grandi successi della quindicina. *Luisella Beghi* e *Roberto Villa* sono una coppia incantevole.

MUSICA NELL'ARIA

quella che ti piace e che desideri in terra a giorni. Da dove?

Al Teatro del Popolo

Oggi: prima di *Rigoletto*; sabato: prima di *Barbiere di Siviglia*

Proseguono, con sempre lieto successo al Teatro del Popolo, le rappresentazioni della stagione lirica primaverile. Dopo le recenti festose accoglienze ad *Aida* e *Traviata*, oggi, alle 16,30 ha luogo la annunciata prima di *Rigoletto*, protagonista il baritono Pietro Guelfi. Gli altri interpreti sono: Magda Piccarolo (*Gilda*), Mario Filippeschi (*Duca di Mantova*) ed Aldo Meri (*Sparafucile*). Dirige il maestro Giuseppe Podestà. E' intanto confermata per dopodomani la prima di *Barbiere di Siviglia*, diretta dal maestro Mario Braggio. Gli interpreti principali saranno: Mario Basiola, Lina Aimaghi, Tancredi Pasero. Domenica due rappresentazioni. Sono aperte le prenotazioni dei posti presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

«La casa del vedovo» di G. B. Shaw, al Carignano

Oggi — come abbiamo già annunciato — la Compagnia diretta da Giulio Stival riprende *La casa del vedovo*, interessante commedia di G. B. Shaw. Domani, la serata d'onore di Stival, sarà rappresentata la nota commedia *Il piccolo santo* di Roberto Bracco.

Un concerto del pianista Benedetti-Michelangeli

Lunedì prossimo, alle 17,15, avrà luogo al Carignano un concerto dell'illustre pianista Arturo Benedetti-Michelangeli. L'interessante e scelto programma comprende: *Tre sonate* di Scarlatti, la *Suite in si bem.* di Leopoldo Weiss, la *Sonata Op. 111* di Beethoven, il *Carnevale di Venezia* di Schumann e l'*Andante spianato e grande polacca brillante*, *Op. 22* di Chopin.

Nuova disciplina del mercato del vino

I prezzi fissati dal Commissariato nazionale dei prezzi

Sede del Governo, 19 aprile.

Allo scopo di arginare la speculazione e di prevenire ulteriori ingiustificati aumenti del prezzo del vino da parte delle categorie intermediarie, il Commissario nazionale dei prezzi ha disposto la disciplina del mercato vinicolo, fissando i prezzi del vino alla produzione ed al consumo. Infatti, con decreto N. 51 del 17 marzo, il nuovo prezzo alla produzione è stato fissato in L. 90 al grado ettogrado per il vino di normale consumo, con 9 gradi di gradazione alcoolica. I prezzi massimi, esclusa la imposta di consumo, sono di L. 10,30 al litro nelle provincie a produzione sufficiente od esuberanti e di L. 12 al litro nelle provincie che hanno una produzione insufficiente. Contemporaneamente ai nuovi prezzi entra in vigore una nuova disciplina della distribuzione elaborata dal Ministero dell'Agricoltura e che tiene il dovuto conto della scarsità della merce. Da parte sua, il Commissario dei prezzi ha impartito severe disposizioni ai suoi uffici di vigilanza, affinchè siano immediatamente stroncate eventuali contromanovre di speculatori, che saranno punite con tutte le nuove gravissime sanzioni previste dalla legge.

Il nuovo Vicario generale della Compagnia di Gesù

Roma, 19 aprile.

La Congregazione generale della Compagnia di Gesù ha stamane proceduto alla definitiva elezione del nuovo Vicario generale nella persona di Padre Norberto De Boin, attualmente assistente generale per la Francia e superiore della Curia generalizia. Padre Norberto De Boin conta 74 anni ed è il più anziano degli assistenti.

Quattro arresti per un furto di cinque milioni

Alessandria, 19 aprile.

Un grosso furto veniva compiuto nello scorso marzo, nottetempo, da una decina di malfattori mascherati, nella villa del defunto prof. Pietro Cogiiolo, ad Ovada. I ladri, imbavagliati i familiari del professore, asportavano pellicce e preziosi per un valore di oltre cinque milioni.

Ora, dopo laboriose indagini, sono stati arrestati la cameriera trentenne Anita Donati, da poco licenziata dalla famiglia Cogiiolo, il cuoco Alfredo Morselli, di 37 anni, la cameriera Giulia Morselli, di 40 anni, e il marittimo Amerigo Goffredo, cognato della Donati, quali presunti autori del furto.

SPORT

Il campionato di calcio

Dodici squadre ammesse ai gironi interregionali

Venezia, 19 aprile.

Al termine dei campionati regionali di calcio di Divisione Nazionale, avranno luogo le qualificazioni interregionali ordinate in tre gironi di quattro squadre ciascuno. I gironi, in ognuno dei quali saranno incluse le due squadre prime classificate nei gironi regionali, saranno così composti: *Girone A*: Piemonte - Liguria e Lombardia. — *Girone B*: Veneto e Venezia Giulia. — *Girone C*: Emilia e Toscana.

Le squadre vincitrici dei suddetti tre gironi, ed eventualmente la prima classificata nel campionato romano, saranno ammesse successivamente a disputare le finali che concluderanno il campionato di guerra 1943-44.

L'anziano pugile Tenet ha battuto Wouters ai punti al Velodromo d'Inverno parigino.

I ciclisti Coppello e Sterzin sono stati dal Padova proposti alla Federazione per la squalifica fino al 31 luglio. Il provvedimento è stato causato dalla ingiustificata assenza dei due giocatori in occasione dell'incontro Venezia-Padova.

BORSE

TORINO 19 aprile

Titoli	Prec.	Oa.	Titoli	Prec.	Od.
Ren. 5%	92 50	—	Stet	3000	3000
Red. 3½	106 20	107 50	Sme	670 —	670
» L. c.	106 37	106 37	Marelli	520	505
Red. 5%	86 50	87 15	Fiat	1550	1550
» L. c.	86 80	87 10	Italia	168	162
Red. 3%	95 65	95 10	Savigl.	2150	2150
» L. c.	95 70	95 20	Neb.	500 —	500
Red. 5%	97 50	97 50	Incet	580	580
» L. c.	97 75	97 75	Mont.	675 —	680
B.T. '44	99 35	99 30	Finsid.	280 —	255
» '49	98 60	98 75	Ilva	380 —	357
» '50 I	98 —	96 75	Ansal.	335 —	318
» '50 II	95 775	95 75	Berg.	2560	2560
» 51 I	95 50	95 50	Visc.	9005	1950
» 51 II	86 50	89 —	Cotem.	1650	1650
» 5% 45	98 75	98 75	Fiume	800 —	800
Ferr. 5%	467 —	468 —	Sarde	—	—
Ira 4½	500 —	500 —	Cir	730 —	730
Eli 4½	505 —	505 —	Sch. ap	500 —	508
Irmi 4½	510 —	500 —	Param.	1300	1300
Iri 4½	660 —	660 —	Lanza	1550	1550
Tori. 5%	507 —	509 —	Anic	106 75	110 50
» 5% 35	509 —	509 —	Rum.	325 50	316 —
» 5% 37	505 —	508 —	Mon. p	1900	1250
S. Paol	605 —	610 —	Amsal.	1650	1725
» 3¾%	590 —	600 —	Mon. c	611 —	605 —
Migl. 4	507 —	507 —	Acq. P.	1350	1420
» 4%	499 —	499 —	Zucch.	560 —	550 —
A. Gen.	7000	7000	Unica	350 —	355 —
Medit.	3000	3000	Nam	290 —	290 —
Merid.	3750	3750	West.	1350	1350
S.A.I.	850 —	850 —	Gilard.	375 —	375 —
Tor. N.	1100	1000	Frigi	530 —	560 —
Biella	7250	7250	Raffa	810 —	700 —
Italgas	71 —	70 —	Talco	2500	2500
Sip	1585	1500	Florio	300 —	300
Terni	615 —	506 50	Silos	750 —	740 —
P.C.E.	400 —	400 —	Ricca	3000	3000
Taldar.	3300	3300	Bent. S	9000	9000
Mot. El	9000	9000	Cart. I.	800 —	800 —
Ada	890 —	890 —	Burgo	1700	1700
Unes	630 —	600 —	For. R.	1150	1175

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Pubblicità economica

TORINO
Anno 78 - Num. 111
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

LA STAMPA

GIOVEDÌ
20 Aprile 1944-XXII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via Roma 260 telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35, Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre 75, Trimestre 40, Estero: Anno L. [illegible], Semestre 135, Trimestre 69. — C. C. P. N. 2/1560

SOTTO LA PRESIDENZA DEL DUCE

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Per gli sbandati: 30 giorni di tempo per presentarsi e fucilazione immediata per i catturati con l'arma in mano - Per i disertori, renitenti e favoreggiatori: confisca dei beni oltre alla pena capitale - Istituzione delle Consulte comunali elettive e del Servizio ausiliario femminile - Il risparmio obbligatorio per gli statali a oltre 3 mila lire mensili

Sede del Governo, 19 aprile.

Nella sua seduta di ieri 18 aprile il Consiglio dei Ministri, dopo la rievocazione fatta dal Duce della figura e dell'opera di Giovanni Gentile, è passato all'esame dei seguenti provvedimenti:

Presidenza

Per l'approvazione: *Schema di decreto che modifica le disposizioni disciplinanti la composizione e il funzionamento delle commissioni permanenti per il personale dell'avvocatura generale dello Stato.*

Per la ratifica: *Decreto che istituisce l'Ispettorato generale per la razza, posto alle dirette dipendenze del Duce, Capo del Governo.*

Decreto ministeriale relativo alla costituzione della Commissione centrale per la liquidazione dei danni di guerra nell'Africa Italiana.

Decreto ministeriale recante le norme per l'avviamento obbligatorio al lavoro dei cittadini di età non inferiore ai 15 anni e non superiore ai 60 riconosciuti idonei.

Ministero dell'Interno

Per l'approvazione: *Schema di decreto col quale si istituiscono le Consulte comunali elettive.*

La legge ha un'evidente importanza di carattere politico, in quanto consente a tutti i cittadini che hanno la qualifica di lavoratori di partecipare attivamente alla vita amministrativa dei Comuni, che tanta importanza ha nell'esplicazione dell'attività politica nazionale.

Secondo le norme dettate dal decreto, le consulte, elette direttamente dai lavoratori manuali, tecnici e intellettuali, avranno un numero di componenti non inferiore a otto e non superiore a quaranta. E precisamente: otto nei Comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti, dodici nei Comuni con popolazione compresa fra i 50 e i 100 mila abitanti. Nei Comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti il numero dei componenti è aumentato di due per ogni ulteriori 100 mila abitanti, fino al raggiungimento del numero massimo di 40.

Partito Fascista Repubblicano

Per l'approvazione: *Schema di decreto che disciplina l'istituzione del «Servizio Ausiliario Femminile nelle Forze Armate Repubblicane, nella Guardia Nazionale Repubblicana e in ogni altro settore interessante la difesa nazionale. Il Corpo è denominato «Servizio ausiliario» (S. A.) e comprende:*

a) Volontarie per il servizio ospedaliero;

b) Volontarie per i servizi militari;

c) Volontarie per i posti di ristoro;

d) Volontarie per la difesa contraerea.

Potranno presentare domanda di arruolamento donne di nazionalità italiana, di razza ariana, che diano serie garanzie circa la capacità nel servizio cui sono state preposte e che siano di età compresa fra 18 e 45 anni. In casi eccezionali, e per determinati lavori da indicarsi di volta in volta, il limite massimo di età potrà essere superato.

Le retribuzioni del personale del «Servizio Ausiliario» verranno stabilite con apposita tabella. Le volontarie saranno considerate militarizzate e nei loro confronti sono applicabili tutte le norme di legge stabilite a favore dei volontari alle armi. Le volontarie, dopo l'addestramento, presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana secondo la formula stabilita per le Forze Armate Repubblicane.

Ministero delle Finanze

Per l'approvazione: Schema di decreto relativo al «Risparmio obbligatorio per il personale delle Forze Armate, delle Amministrazioni statali, degli enti di diritto a interesse pubblico trasferiti al Nord».

Con tale provvedimento il Governo instaura il sistema del risparmio obbligatorio per alcune categorie di cittadini che in atto godono di favorevole trattamento economico, perseguendo il duplice scopo di contenere la circolazione monetaria e conseguire una forma di previdenza di alto valore morale. In effetti il personale delle Forze Armate, della Guardia Nazionale Repubblicana, della Polizia Repubblicana, della Guardia di Finanza Repubblicana, dei Ministeri e di tutti i vari enti di diritto a interesse pubblico sottoposto a vigilanza o tutela dello Stato, ha conseguito un sensibile miglioramento economico, per cui, ad evitare spese non necessarie, si ravvisa opportuno adottare un provvedimento, ai fini di ottenere che una così cospicua massa di cittadini possa disporre alla cessazione della guerra di una sensibile somma per le proprie esigenze familiari.

Il provvedimento dispone l'esonero delle quote minime delle indennità e colpisce proporzionalmente quelle che eccedono il minimo mensile di lire tremila attraverso ritenute praticate dagli stessi enti dai quali il personale dipende, e versate poi alle Tesorerie provinciali.

Si viene in tal modo a costituire, a cura dello Stato, a favore del predetto personale, un vero e proprio salvadanaio verso il quale confluirà, mese per mese, una quota della speciale indennità di guerra di cui il personale gode e che, aumentata degli interessi legali, sarà corrisposta a favore del titolare sei mesi dopo la cessazione dell'attuale guerra se in attività di servizio, oppure all'atto della cessazione dal servizio stesso. Il pagamento è previsto anche a favore di persone preventivamente designate dal titolare oppure ai suoi eredi in caso di decesso.

Schema di decreto per l'inquadramento della Guardia di Finanza fra le Forze Armate Repubblicane con la denominazione di Guardia Repubblicana di Finanza e con trattamento economico adeguato a quello della G.N.R. e della P. R.

Schema di decreto per l'adeguamento delle aliquote delle imposte comunali, delle industrie commerci arti e professioni, nonchè di quelle relative all'addizionale provinciale.

Schema di decreto per l'adeguamento dell'imposta consumo:

Schema di decreto per la confisca dei beni appartenenti a funzionari dello Stato in servizio all'estero i quali abbiano compiuto malversazioni ai danni dello Stato sui beni loro affidati.

Schema di decreto per la concessione di un ulteriore assegno supplementare temporaneo a favore dei pensionati degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti. Con tale provvedimento viene concesso a favore di tali pensionati e in aggiunta a quello di cui al D. L. 9 agosto 1943-XXI num. 736 un ulteriore assegno supplementare temporaneo in ragione di lorde lire 100 mensili per le pensioni dirette e lire lorde 80 mensili per le pensioni di riversibilità.

Schema di decreto che contiene «Provvedimenti intesi ad agevolare, durante lo stato di guerra, la liquidazione degli assegni di riposo a favore degli iscritti agli istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti».

Per la ratifica: *Decreto ministeriale 30 gennaio 1944-XXII n. 56 per la «proroga delle agevolezze fiscali a favore dell'industria estrattiva carbonifera e lignitifera».*

Decreto ministeriale 3 marzo 1944-XXII, n. 75, che contiene: «Provvedimenti economici a favore degli esattori delle imposte dirette».

Decreto ministeriale 1° gennaio 1944-XXII per la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato.

Il provvedimento — in attuazione della politica sociale perseguita dal Governo — provvede all'ordinamento del Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato, chiamando a farne parte rappresentanti degli impiegati e degli operai.

Decreto ministeriale 1° febbraio 1944-XXII, n. 33, circa l'autorizzazione per l'attingimento di acque salse in deroga alle vigenti disposizioni sul Monopolio del sale.

Decreto ministeriale 12 gennaio 1944-XXII, n. 57, per la proroga di disposizioni atte a facilitare il pagamento delle pensioni di guerra.

Con tale provvedimento si sono elevati a sei mesi dopo la cessazione della guerra i limiti di pagamento delle pensioni rinnovabili e riversibili per eliminare gli inconvenienti derivanti dalle difficoltà delle attuali contingenze di provvedere ad assicurare la continuità dei pagamenti stessi.

Decreto ministeriale 10 marzo 1944-XXII, n. 93: Per la riforma della imposta sull'asse netto globale delle successioni.

Decreto ministeriale 5 dicembre 1943-XXII, n. 887 circa le anticipazioni straordinarie recuperabili alle famiglie dei lavoratori italiani in Germania in occasione della festività natalizia.

Decreto ministeriale 24 dicembre 1943-XXII, n. 883 per la Modificazione della costituzione della Commissione Centrale e compartimentale per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Con tale provvedimento viene trasferita nell'Italia settentrionale la sede della Commissione centrale, lasciando a Roma una Sezione staccata per la trattazione delle pratiche già in corso e per quelle future dell'Italia centrale.

Decreto del Duce 20 febbraio '44-XXII, n. 54 che contiene Disposizioni per il pagamento in Italia dei risparmi ai beneficiari indicati dai lavoratori ed impiegati che prestano la loro opera in Germania.

Ministero delle Forze Armate

Per l'approvazione:

Schema di decreto recante modificazioni alle disposizioni vigenti sugli aventi diritto al trattamento di «Presenza alle bandiere»;

Schema di decreto concernente la nomina dei direttori generali del Segretariato Generale per l'Interno.

Schema di decreto concernente sanzioni penali a carico di militari e civili unitisi a bande che operano in danno delle organizzazioni militari e civili dello Stato.

Art. 1. - I militari di qualsiasi grado e classe e categoria ed i non militari che prima o dopo l'8 settembre 1943-XXI hanno abbandonato il reparto o l'abitazione per unirsi alle bande operanti in danno delle organizzazioni militari o civili dello Stato, sono puniti per il fatto stesso di tale partecipazione con la pena di morte mediante fucilazione nella schiena. Alla stessa pena è soggetto chiunque, all'infuori di una vera e propria partecipazione materiale all'attività delle bande, esplica un'azione diretta ad agevolare l'opera delle bande stesse. Coloro che sono sorpresi con le armi alla mano sono immediatamente fucilati sul luogo stesso della cattura, senza bisogno di alcun giudizio.

Art. 2. - Chiunque dà rifugio, fornisce vitto o presta comunque assistenza a talune delle persone indicate all'articolo precedente è punito con la pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

La pena può essere tuttavia diminuita fino ad un minimo di 15 anni di reclusione quando si tratta di rifugio, vitto e assistenza prestata a favore di un prossimo congiunto a norma dell'art. 307 Cod. Pen.

Art. 3. - I colpevoli di qualcuno dei delitti previsti dagli articoli precedenti che si costituiscono volontariamente entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, andranno esenti da pena e non saranno sottoposti a procedimento penale.

Art. 4. - La condanna per qualcuno dei delitti previsti dagli articoli precedenti e la esecuzione sommaria prevista dal terzo comma dell'art. 1) importano di diritto la confisca di tutti i beni mobili e immobili appartenenti al colpevole.

Art. 5. - La cognizione dei delitti previsti dal presente decreto spetta ai Tribunali Militari, i quali giudicano osservando le norme stabilite dalla legge per i Tribunali Militari e straordinari di guerra. Si applicano le norme predette anche per quanto si riferisce alla non impugnabilità dei giudicati. Il presente decreto sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» d'Italia e inserito munito del sigillo dello Stato nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti. Esso entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione sulla «Gazzetta».

Schema di decreto recante sanzioni di carattere economico - sociale ad integrazione delle disposizioni penali di cui al decreto legislativo 18 febbraio 1944-XXII, n. 30, che commina la pena capitale in tempo di guerra ai disertori e ai renitenti di leva.

Proseguendo nell'opera intesa ad intensificare la lotta contro il ribellismo, è apparso necessario integrare la disciplina penale stabilita di recente con decreto legislativo 18 febbraio 1944-XXII n. 30, e cioè la pena di morte in tempo di guerra a carico dei renitenti di leva e dei disertori, con altre norme di carattere economico sociale che valgano a rendere sempre più disagevole, difficile ed incerto lo stato di latitanza. A tale finalità deve contribuire, non soltanto l'opera delle amministrazioni dello Stato e degli enti parastatali, ma anche quella di ogni altro ente, istituto, società di carattere privato, e di chiunque esplichi un'attività professionale avente riferimento a interessi e rapporti privati. A codesti criteri risponde appunto il seguente decreto:

Art. 1. - Decorsi tre mesi dalla data di latitanza, accertata nei modi di legge dalle Procure militari di Stato competenti per il relativo procedimento, i beni mobili e immobili, i crediti ed ogni altra attività di proprietà del disertore o del renitente alla chiamata, sono confiscati a favore dello Stato, il quale ne dispone a beneficio delle persone, delle famiglie, degli enti danneggiati dall'attività delittuosa dei ribelli.

Le norme di attuazione relative saranno fissate con separato decreto.

Art. 2. - Il provvedimento di confisca è emanato dal Procuratore Militare di Stato competente, previo accertamento delle varie attività esistenti, al nome del latitante ed è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale d'Italia». Per gli accertamenti in parola i Procuratori Militari possono richiedere notizie a tutte le autorità statali, nonchè ai notai e a chiunque altro risulti in condizioni di poter fornire utili elementi al riguardo. La eventuale concessione di documenti o di atti che risultino necessari ai fini del detto accertamento deve essere rilasciata in via d'urgenza e con esenzione dal pagamento di qualunque diritto a tassa.

Art. 3. - Dalla data di comunicazione del presente decreto si intendono senz'altro vincolati — ope legis — al sequestro i beni indicati nell'articolo 1 e l'autorità giudiziaria militare competente per il procedimento penale può, ove ne sia il caso, provvedere alle misure conservative che si renderanno necessarie per la tutela dei beni stessi.

Art. 4. - Dalla stessa data chiunque sia richiesto della sua opera professionale o meno per l'alienazione di attività appartenenti a giovani classi chiamate o richiamate alle armi o comunque per il compimento di operazioni riguardanti gli stessi beni deve esigere preventivamente la presentazione di un documento rilasciato dalle competenti autorità militari comprovanti la legittimità dell'assenza dal servizio alle armi.

Art. 5. - Gli uffici annonari comunali non possono concedere il rilascio o la rinnovazione di tessere a nome di persone chiamate o richiamate alle armi se non dietro presentazione del documento indicato nell'art. precedente.

Art. 6. - Ogni violazione agli obblighi previsti nell'articolo 2 e ai divieti contenuti negli articoli successivi, qualora il fatto non costituisca più grave reato, è punita con la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a 5 anni. Il presente decreto sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» d'Italia ed entrerà in vigore nel giorno stesso della pubblicazione.

Seguono altre disposizioni riguardanti i Ministeri dell'Educazione nazionale, delle Comunicazioni e dell'Economia Corporativa.

Il 55.o compleanno di Hitler

La missione storica del Führer e del Reich esaltata da Goebbels

Berlino, 19 aprile.

Alla vigilia del 55° compleanno del Führer il dottor Goebbels ha pronunciato un discorso nella sala del Teatro dell'Opera illustrando gli aspetti e le conseguenze storiche della guerra, precisando che le figure dei condottieri, i popoli e gli avvenimenti stessi che oggi il mondo vive, potranno venir giudicati serenamente e obiettivamente soltanto quando i risultati della guerra saranno maturati nel mondo.

Ricordando la figura e l'opera di Federico il Grande, specialmente nel triennio compreso fra il 1760 ed il 1763, Goebbels ha fatto rilevare che il giudizio della storia, quando il tempo ha permesso di valutare la grandezza della sua missione, è ben diverso da quello dei suoi contemporanei.

Dopo aver rilevato che l'avvenire del mondo dipenderà, per diverse generazioni, dall'esito che avrà la lotta condotta dalla Germania contro il bolscevismo, il Ministro ha esaltato la figura del Führer.

Il "secondo fronte„ e il nuovo insulto ai neutrali

L'immunità diplomatica limitata anche nell'interno della Gran Bretagna

Ai rappresentanti stranieri può venir imposto anche il divieto di circolazione - Un commento del portavoce della Wilhelmstrasse

Stoccolma, 19 aprile.

L'argomento dominante della stampa svedese e di tutta quella neutrale in genere continua ad essere il provvedimento senza precedenti preso dal Governo britannico con cui, da lunedì, le frontiere del Regno Unito vengono chiuse anche ai rappresentanti diplomatici e consolari accreditati presso la Corte di San Giacomo e la censura di guerra viene estesa alle corrispondenze dei rappresentanti di tutti gli stati, fatta eccezione per quelli degli Stati Uniti, della Russia e dei Domini.

Il provvedimento, che colpisce innanzi tutto, per non dire esclusivamente, la Turchia, la Svezia, il Portogallo, la Spagna, la Svizzera, l'Eire e l'Argentina, oltre che la Città del Vaticano, pur essendo presentato dall'ufficiale *Reuter* come reso necessario dall'imminenza del tentativo di invasione europea, ha vivamente indignato tutti i paesi neutrali che, in questi ultimi tempi, già hanno il dente parecchio avvelenato con la Gran Bretagna a causa delle recenti note intimidatorie sui rapporti commerciali con la Germania.

Londra, in combutta con Washington, continua a trattare i neutrali come dei nemici, o quasi ed ora li colpisce, senza preavviso, non solo in faccende riguardanti cromo o cuscinetti a sfere, ma in una di quelle che è sempre stata una delle più gelose ed intangibili prerogative di ogni Stato: il segreto diplomatico e la libertà degli ambasciatori.

Si fa, infatti, qui osservare, come voce propria e come eco delle altre capitali neutrali, che il recente provvedimento del *Foreign Office*, non toccando nè gli alleati russo-americani, nè i nemici del Tripartito, è stato preso da Londra in pieno dispregio dei diritti dei neutrali. A parte il fatto che il tentativo per il «secondo fronte» quando e se si farà, avverrà indipendentemente da questo provvedimento, resta la considerazione che mai, neppure per ragioni di indole militare, si è pensato da alcuno a sopprimere le franchigie diplomatiche a gente che non è in guerra. Il giustificare il provvedimento, come fa Londra, col desiderio di assicurarsi la certezza che nessuna informazione militare possa giungere al nemico, equivale, pertanto, ad accusare senz'altro i neutrali di spionaggio in favore della Germania; come, del resto, i recenti passi per i rapporti commerciali equivalevano ad accusare i neutrali di parzialità verso il Reich. E', quindi, un nuovo atroce insulto quello che Londra getta in faccia ai Paesi neutrali. E sì che, finora, sia in Svezia che in Svizzera e in altri Stati, non si può proprio dire che molti atteggiamenti fossero più filo-germanici che filo-inglesi.

Tutte queste considerazioni, pertanto, fanno pensare a molti circoli neutrali che il provvedimento del *Foreign Office* costituisca, più che altro, una nuova e più odiosa forma di pressione verso quegli Stati che, non essendo e non volendo o potendo essere belligeranti, si rifiutano di diventare vassalli della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Russia.

Quali saranno ora le ripercussioni di questo gesto verso i colpiti ancora non è dato sapere. E' confermato, ad ogni modo, che l'Ambasciatore svedese a Londra ha immediatamente protestato contro il provvedimento, appena venutone a conoscenza, mentre si apprende che di analogo passo è stato incaricato dal suo governo l'Ambasciatore svizzero. Si attende anche un passo del Duca d'Alba per la Spagna.

La messa in scena britannica, ad ogni modo, oltre alla sua clamorosa manifestazione verso l'estero, continua anche verso l'interno, intesa forse a creare quella psicosi di battaglia della quale militari e uomini politici inglesi hanno finora lamentato l'assenza nel Regno Unito.

Così, oltre alle norme di cui vi davamo ieri notizia attraverso una segnalazione del *Daily Mirror*, oggi il Servizio britannico d'Informazioni ci fa sapere che nella capitale britannica è stata emanata una disposizione che dà facoltà ai funzionari di polizia di sbarrare le strade in qualunque momento, per lasciar passare trasporti di truppe e dà il diritto ad ogni soldato di prendere misure e di valersi della forza per far evacuare le strade per il traffico militare. La disposizione che, all'inizio dei trasporti di truppa, l'orario ferroviario normale è da considerarsi completamente fuori vigore su qualunque linea, è stata emanata già da qualche tempo, ma ora viene confermata ed inasprita.

Una seconda disposizione emanata in base alla legge di difesa, limita, poi, transitoriamente, l'immunità dei diplomatici. Secondo questa disposizione, le rappresentanze diplomatiche, il loro personale, come pure la servitù, devono venir considerate come qualsiasi altro straniero e devono soggiacere alle stesse limitazioni. L'entrata in certe zone, cioè, può venir loro inibita e, in certi casi, possono essere applicati contro di essi divieti di circolazione.

Per i diplomatici neutrali, quindi, come si vede, la posizione si fa sempre più impossibile.

Quale reale corrispondenza con il secondo fronte può avere tutto questo cancan diplomatico? Le ipotesi sono molte e da Berlino si apprende che anche la nuova sparata londinese viene esaminata con la solita calma e attenzione.

Il portavoce della Wilhelmstrasse, infatti, ha dichiarato oggi:

«Gli alleati hanno un numero sufficiente di navi e di armi per poter iniziare presto l'invasione. La Germania ha, però, costruito delle potenti difese in profondità dietro il Vallo atlantico, che renderanno impossibile l'allargarsi di qualsiasi eventuale testa di sbarco. Cassino ha dimostrato che la resistenza e la forza difensiva germanica non possono essere spezzate dai bombardamenti. E' molto probabile che gli alleati elaborino una nuova tattica basata sulle esperienze fatte in Africa e in Italia e che si servano di nuove invenzioni per l'invasione. E' possibile, naturalmente, che le nuove misure prese dal Governo britannico siano un «bluff» per far credere ai germanici che l'invasione sia imminente, ma i commenti della stampa britannica che Berlino segue attentamente confermano l'opinione che gli alleati cercheranno di fare un salto al di là della Manica. Si ritiene, comunque, che l'intensificata ricognizione aerea permetterà alla Germania di conoscere il momento esatto nel quale verrà lanciato l'attacco».

LA PIU' EFFICACE DIFESA E' IL CONTRATTACCO

La bandiera magiara sventola a Nadworna

Attacchi nemici infranti a Sebastopoli, sul basso Nistro e a nord di Jassy - La battaglia fra Tarnopol e Luck - La Luftwaffe su Londra

Berlino, 19 aprile.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore di Sebastopoli i sovietici hanno attaccato invano le nostre posizioni con un forte appoggio di artiglieria e di aerei da battaglia.

Sul basso Nistro numerosi attacchi nemici sono falliti e un gran numero di carri armati sono stati distrutti. Infiltrazioni locali sono state eliminate o arginate. Nella Bucovina orientale truppe romene hanno rastrellato il terreno conquistato nei giorni precedenti.

Fra i Carpazi e la zona ad oriente di Stanislavov divisioni tedesche ed ungheresi hanno continuato con successo i loro attacchi. Nel corso di queste operazioni la città di Nadworna è stata occupata da truppe ungheresi.

A sud del Nistro, in un impetuoso attacco, formazioni tedesche hanno ulteriormente ricacciato i sovietici. Nel settore ad occidente di Tarnopol e a sud-ovest di Luck ripetuti attacchi bolscevichi sono stati stroncati in duri combattimenti.

Sul resto del fronte orientale nulla di importante da segnalare.

Nella testa di sbarco di Nettuno e a sud della costa adriatica sono state stroncate puntate nemiche con sanguinose perdite per l'avversario.

Nelle ore meridiane di ieri grosse formazioni di bombardieri americani scortati da caccia si sono spinte fin sulla zona di Berlino. In diverse località, e particolarmente a Rathenow, sono stati causati danni e perdite fra la popolazione. Nonostante le difficili condizioni di difesa, sono stati abbattuti 44 aeroplani nemici, fra cui 40 quadrimotori da bombardamento. Nella difesa da questi attacchi si è particolarmente distinta nella distruzione di una formazione serrata di bombardieri nemici la formazione da caccia al comando del maggiore Karl-Friedrich Müller.

Attacchi di bombardieri britannici sono stati diretti la notte scorsa contro la zona di Parigi e la regione baltica. Alcuni aeroplani nemici hanno sorvolato la Germania occidentale e la zona di Berlino. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno distrutto 14 bombardieri.

Una grossa formazione di bombardieri pesanti germanici ha attaccato Londra durante la scorsa notte. Nella zona degli obbiettivi sono stati causati grossi incendi e devastazioni. Altri aerei da combattimento hanno bersagliato con bombe obbiettivi nell'Inghilterra orientale.

La battaglia si è riaccesa nei cieli della Germania

Mine magnetiche gettate nel Danubio: un trasporto civile affondato

Berlino, 19 aprile.

Forti contingenti di aerei nemici hanno, nel pomeriggio e nella notte di ieri, attaccato obiettivi civili nei territori occupati e della Germania occidentale.

Contingenti di bombardieri «Boeing», scortati da numerosi stormi di caccia hanno dovuto affrontare violente battaglie con la caccia germanica che ha impegnato le formazioni nemiche sin dal loro apparire sul continente.

Nella lotta, che ha avuto fasi asprissime, sono stati abbattuti 44 aerei, di cui 30 bombardieri, oltre a numerosi altri colpiti e la cui perdita non è ancora stata accertata.

Aerei nemici partiti dalle basi mediterranee hanno bombardato Filippopoli e gettato mine magnetiche sul Danubio. Contro una di queste ha cozzato il piroscafo passeggeri *Regina Elisabetta* che è affondato trascinando con sè numerosi civili.

Anche l'abitato di Costanza è stato preso di mira dall'aviazione anglo-americana e numerose sono le vittime fra la popolazione civile.

Stamane la lotta si è riaccesa violentissima sui cieli della Germania occidentale e della Turingia. Formazioni di caccia e di distruttori germanici hanno intercettato i gruppi di bombardieri nemici, impegnati di sorpresa, prima ancora che la caccia di scorta potesse intervenire.

L'attacco è stato fatale per i bombardieri che sono stati scompaginati e, in gran parte, hanno saggiato i colpi mortali delle armi di bordo dell'aviazione germanica.

La regione dei monti Weser e della Turingia settentrionale, il cui cielo è stato teatro delle battaglie aeree, è disseminata da rottami di apparecchi nemici precipitati e numerosi aviatori anglo-statunitensi, salvatisi con il paracadute, sono stati raccolti dalla polizia in collaborazione con la popolazione.

La reazione contraerea germanica è stata particolarmente violenta ed ha accompagnato tutto il volo di ritorno delle disperse formazioni nemiche che, ad opera della Flak, hanno subito ulteriori perdite.

Forti nuclei di apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato Londra nella notte di ieri, sganciando bombe dirompenti e incendiarie che hanno causato devastazioni e incendi.

Contemporaneamente, apparecchi tedeschi da combattimento hanno colpito obbiettivi dell'Inghilterra orientale.

Nel confermare la notizia del bombardamento di Londra la *Reuter* dice che i danni patiti sono particolarmente rilevanti.

DOPO MESI DI CALMA

Violenta azione germanica nel settore Adriatico

Fronte italiano, 19 aprile.

Ancora azioni di pattuglie. Se ne sono registrate ieri in tutti i settori del fronte, ma specialmente nella testa di sbarco di Nettuno, dove l'intensità dei movimenti di naviglio anglo-americani potrebbe far presumere un prossimo inizio dell'attesa offensiva «alleata». Diciamo attesa, perchè dopo lo sbarco delle due divisioni britannica e statunitense, che non è passato certo inosservato ai ricognitori del Reich, i germanici hanno preso in considerazione l'eventualità di un attacco in grande stile da parte degli avversari, attuando di conseguenza tutte le misure atte a fronteggiarlo.

Frattanto, sulla testa di sbarco, è aumentata l'attività delle truppe d'assalto anglo-americane, specialmente sulla strada da Nettuno ad Aprilia. Anche intorno a Campo di Carne e a sud-ovest di Porto Rotto le truppe nemiche hanno tentato azioni offensive, che sono state stroncate dalla salda difesa germanica. Un attacco americano, appoggiato da carri armati, a sud-est di Borgo Piave è stato respinto dopo combattimenti all'arma bianca. Due carri armati distrutti, 36 morti e un certo numero di prigionieri rappresentano le perdite subite dal reparto americano.

A sud-ovest di Cisterna colonne motorizzate e corazzate anglo-americane, prese sotto il fuoco delle batterie della Wehrmacht, sono state disperse. Tre carri armati pesanti statunitensi e venti autocarri risultano distrutti.

Per tutta la giornata i cannoni germanici a lunga gittata hanno effettuato massicce azioni di fuoco nella zona portuale di Nettuno, provocando vasti incendi in magazzini di rifornimento. Le fiamme erano ancora visibili nelle prime ore di stamane.

Nel settore adriatico truppe d'assalto canadesi hanno tentato un attacco contro una posizione avanzata germanica. I granatieri tedeschi, passati decisamente al contrattacco all'arma bianca, hanno rigettato il nemico sulle posizioni di partenza. I canadesi hanno lasciato sul terreno 63 morti. Ventinove prigionieri sono caduti in mani germaniche.

Inoltre i germanici non hanno lasciato l'iniziativa al nemico. Oltre ai contro-pattugliamenti normali hanno all'improvviso interrotto l'inattività che da settimane, se non da mesi, regnava nel settore adriatico, effettuando una violenta quanto improvvisa azione, appoggiata da carri armati, nella zona di Crocchio. Posizioni canadesi sono state annientate.

Anche nella zona di Terelle, ad oriente di Cassino, i tedeschi sono penetrati nelle linee avversarie impegnando i difensori di una quota dominante che sono stati costretti a ritirarsi dopo lotta corpo a corpo. Le perdite alleate durante questi scontri sono state, per ammissione dello stesso nemico, particolarmente gravi.

Nelle retrovie del fronte, a quanto annuncia un'agenzia ufficiosa britannica, il miscuglio di razze che combattono sotto le bandiere del dollaro e della sterlina ha diffuso parecchi casi di malattie veneree. Molti soldati sono affetti da tali disturbi ed abbandonano i reparti operanti per affollare gli ospedali.

Si sta creando un difficile problema per il servizio medico «alleato».

La guerra in India

La città di Paletwa investita dai nipponici

Sciangai, 19 aprile.

Un corrispondente di guerra dell'Agenzia Domei riferisce dal fronte birmano che i combattimenti in corso nel settore di Palet proseguono con immutata violenza.

Le forze nipponiche, efficacemente appoggiate dal fuoco dell'artiglieria, hanno occupato tre punti della fortezza montana di Tegnapur.

Paletwa, posizione chiave sul Kaladan, dal cui dominio dipende la difesa di Cittagong, è tenacemente difesa dal nemico, ma i nipponici che, al nord della città, hanno attraversato i fiumi Mi e Pea, minacciano di isolarla e la sua caduta viene considerata imminente.

Una "flotta del Vaticano„ in via di costituzione

Berlino, 19 aprile.

Il noto corrispondente Walter Seidlitz dice che si attende la prossima conclusione delle trattative in corso per l'acquisto di una «Flotta del Vaticano», che sarà composta di 21 navi di cabotaggio, le quali verranno impiegate nel trasporto viveri per la Santa Sede.

Negli ambienti vaticani competenti viene ora confermato che lo Stato pontificio si è dichiarato disposto ad offrire a questa flotta la protezione della sua bandiera neutrale. Non si conoscono ancora ulteriori particolari in proposito, e solo si sa di positivo che questa nuova flotta navigherà fra Genova e Fiumicino.

Per la salvezza di Roma

Scambio di note fra il Reich e l'Irlanda

Conversazioni fra l'Ambasciatore germanico e la S. Sede

Berlino, 19 aprile.

Il governo irlandese ha fatto pervenire a quello germanico un messaggio del Primo Ministro dell'Irlanda, De Valera, che dice testualmente: «Quale Capo del Governo di uno Stato i cui cittadini appartengono in gran parte alla Chiesa cattolica apostolica romana, ritengo mio dovere esprimere a loro nome la profonda pena che essi provano, e di cui sono partecipi 300 milioni di cattolici in tutto il mondo, di fronte al pericolo che minaccia ora la città di Roma e di fronte alla mancanza di qualsiasi misura da parte delle potenze belligeranti allo scopo di garantirne la sicurezza. E' chiaro che se la città verrà da un lato difesa militarmente e dall'altro militarmente attaccata, sarà inevitabile la sua distruzione».

Il Governo del Reich ha risposto a quello irlandese con una nota.

La risposta, dopo avere enumerato tutte le misure prese dal Comando germanico per smilitarizzare Roma e togliere così al nemico ogni pretesto per la sua offensiva aerea, continua dicendo che queste misure germaniche sono state rese note ufficialmente già alcune settimane or sono e fatte pervenire al Vaticano per via diplomatica. E' dunque chiaro che la città di Roma non viene difesa militarmente, nè si trovano in essa obbiettivi militari. Se i bombardieri inglesi e americani attaccano la città, come hanno fatto finora, manca qualsiasi ragione militare per giustificarli, poichè a Roma possono essere colpiti esclusivamente obiettivi civili.

Le preoccupazioni del Primo Ministro irlandese mancano perciò di qualsiasi fondamento per quanto riguarda le Forze Armate germaniche; la colpa delle distruzioni alla Città eterna sta esclusivamente da parte del Comando Supremo anglo-americano.

La questione della salvezza di Roma è stata oggetto di conversazioni fra l'Ambasciatore germanico presso la Santa Sede e il Vaticano.

Capodistria e Ronchi mitragliati da aerei nemici

Udine, 19 aprile.

Ieri nel pomeriggio tre formazioni aeree anglo-americane, provenienti da sud, costeggiando l'Istria, hanno mitragliato la popolazione civile di Capodistria; quindi si sono diretti su Ronchi dei Legionari, mitragliando e spezzonando gli abitanti. Un bimbo è rimasto ucciso e tre persone gravemente ferite.

UNA GESTAZIONE LABORIOSA

Badoglio cerca di salvarsi le spalle

Lisbona, 19 aprile.

Le difficoltà per la costituzione del nuovo governo a Bari, che vi abbiamo segnalato ieri, si sono fatte sentire più vive che mai dopo le prime consultazioni dell'ex-maresciallo con i rappresentanti dei sei partiti antifascisti.

Secondo l'*Associated Press* la lista dei ministri sarebbe stata elaborata assieme a Benedetto Croce sino dalla fine della settimana scorsa. Però mentre Togliatti e il principe Caracciolo si recavano a far visita a Badoglio, ieri sera si riuniva la giunta dei partiti, la quale, a quanto si informa, avrebbe esaminate le proposte avanzate dallo stesso Badoglio, ma a quanto sembra tali proposte non sarebbero state ritenute soddisfacenti, in quanto esse prevederebbero la conservazione del portafoglio degli esteri all'ex-maresciallo e la riconferma ai loro posti dei ministri dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione già in carica. Si tratterebbe quindi di un allargamento delle posizioni badogliane in seno al gabinetto, che, come vi abbiamo trasmesso ieri, parevano limitarsi in un primo tempo al solo ammiraglio De Courten.

Una certa sorpresa ha prodotto in questi ambienti neutrali l'informazione data da *El Mundo* di Buenos-Ayres, in base alla quale Dino Grandi sarebbe stato invitato dal Comitato cosidetto di liberazione di Napoli, a trasferirsi da Algeri nell'Italia badogliana, per una eventuale partecipazione al nuovo governo ultra «democratico». Per la verità occorre dire che l'informazione, se così si può chiamare, qui trova scarso seguito, per molte intuitive ragioni, giacchè se una candidatura di questo genere non incontra opposizione presso gli «alleati», e in modo particolare presso gli anglosassoni, la cosa si presenta sotto un diverso aspetto riguardo ai partiti antifascisti locali. Non già per via della parte avuta dal personaggio nel 25 luglio: traditore più traditore meno, il conto di tutti quei signori torna sempre. Ma specialmente per Mosca, il rospo da ingoiare sarebbe sempre troppo grosso.

D'altra parte, di grane, laggiù, ce n'è già a iosa. Ad esempio l'attività di Togliatti e dei suoi amici comunisti nelle province invase, ha finito per aprire gli occhi a Londra ed a Washington. Si è pensato allora di far intervistare l'inviato di Stalin dal corrispondente speciale della *Reuter*. Togliatti, che deve aver mangiato la foglia, si è però diffuso sulle intenzioni del comunismo di collaborare in tutti i campi con le potenze angloamericane, assicurando che i lavoratori italiani, al pari di quelli russi, non hanno altro desiderio all'infuori di quello di stabilire vincoli di completa solidarietà con i movimenti operai di tutto il mondo e specialmente di quello britannico. E' rimasto, cioè, com'era prevedibile, nel vago.

E gli «alleati» d'Oltre Manica e d'Oltre Oceano, sono stati così serviti.

Le pressioni ai neutrali

La risposta della Turchia consegnata agli angloamericani

Istanbul, 19 aprile.

I giornali di Istanbul pubblicano che il Governo turco ha consegnato all'Ambasciatore britannico la risposta alla nota con la quale gli anglo-americani chiedevano la cessazione del traffico commerciale con la Germania.

Notizie per chi trepida

Un corriere dalla Sicilia è giunto in Vaticano

I messaggi saranno al più presto recapitati — Altre notizie dall'America e dall'Australia

Città del Vaticano, 19 aprile.

Da fonte autorizzata si apprende che in questi giorni è giunto in Vaticano un corriere dalla Sicilia. Questo ha recato numerosi messaggi inviati dai fratelli di laggiù ai congiunti residenti a Roma o in altre città dell'Italia centrale e settentrionale. Essi saranno, a cura dei competenti uffici vaticani, fatti recapitare agli interessati nel più breve tempo possibile. Sono giunte contemporaneamente dalle varie sedi ed in particolar modo dagli Stati Uniti e dall'Australia diverse valige diplomatiche recanti messaggi di prigionieri che saranno dall'Ufficio informazioni rimessi agli interessati.

Il 21 Aprile giornata lavorativa

Sede del Governo, 19 aprile.

La giornata del 21 aprile, XXII dell'Era fascista, è giornata lavorativa, date le inderogabili necessità della guerra. Saranno corrisposte le indennità previste dai contratti di lavoro e dalle disposizioni vigenti.

L'ultima Musa

Lui è un grande musicista, venuto dall'Italia; lei è una piccola donna francese, volubile e piacente, capricciosa e briosa, che incanta, col fascino parigino, la fantasia del compositore. Non vanno d'accordo: ognuno dei due ha, dell'amore, una concezione opposta a quella dell'altro; lui è ancorato al ricordo della mite moglie italiana, casalinga, tenera, quieta, che gli prometteva una vita d'intima gioia serena, ed è salita dalla terra al cielo lasciando il vuoto che lui, cercando conforto, s'è, tante volte, provato, invano a colmare.

La parigina lo stordisce: per fantasia, più che per sentimento, l'artista si crede legato a lei: la vorrebbe simile a quella perduta. Non è: lo segue, nel suo lavoro, per ostentare, ambiziosa, la vanità di essergli accanto; ma, frivola, non rinunzia alla vita mondana; arida, non bada alle sofferenze di gelosia, suscitate con la leggerezza. E lui lavora, tormentato di non poterle stare sempre vicino; lavora, fremente, affannato, a un'opera nuova per la quale ha l'impegno con l'impresario di un grande teatro.

S'è tracciato un programma pazzesco, per condurla a termine presto: giorno e notte, compone: nella fantasia eccitata, arie musicali turbinano senza posa: le afferra, le scerne: prodigiosamente affinate, si svolgono melodiche, fluide, in frasi armoniose; si collegano le une alle altre in un equilibrio insperato. Ancora tre giorni, due, uno, e sarà libero di sè, per l'amore: le ultime ore accrescono l'affanno e il tormento: ha, davanti a sè, la promessa dell'idillio: lo aspetta, lei, la sera: saranno insieme, finalmente, per sempre — il «sempre» dell'amore.

Ha provato l'ultima aria suscitando dalla tastiera una ondata armoniosa: ha scritto con mano tremante le ultime note — arabeschi quasi illeggibili —, ed è già sera: getta la penna, si alza: corre all'amore.

Quand'è per uscire, un impresario vuole parlargli. Lui non ha tempo: vuol rimandare il colloquio a domani. Ma l'impresario ha una notizia d'importanza capitale: il teatro pel quale l'opera è scritta, ha chiuso i battenti: l'impresa è fallita. Sul momento, al maestro non importa nulla: pensa soltanto alla donna che lo aspetta, che, da quella sera, sarà con lui, amante appassionata, fedele, tenera quale la sogna. E rifiuta con noncuranza le proposte dell'impresario che assumerebbe l'opera nuova pel proprio teatro, con qualche adattamento per le voci degli interpreti, con qualche variante al libretto, dal titolo, che non gli piace, alla struttura che vuole più ampia, con l'aggiunta di un quarto atto. Ha già preparato le proposte di adattamento e il testo del quarto atto: promette un compenso notevole, e l'andata in scena immediata.

Tutto questo, il maestro, ascolta trascinandosi dietro, per via, l'impresario. E rifiuta: non può pensare all'opera, perchè pensa all'amore: sulla soglia della casa ove l'amante lo aspetta, congeda bruscamente l'impresario sfortunato.

— Chéri! — l'amante è bellissima: gli ha fatto la sorpresa d'indossare un vestito di gala, scollato, dal quale esce, procace, la morbida grazia delle spalle. — Chéri!

Lui è felice: darebbe tutte le opere composte e acclamate, per bearsi di quella visione.

— Chéri! — La voce soave, languida, lo accarezza. Lui, quasi, non sa parlarle.

— Sono con te — le dice. — Con te, Annie, per sempre. — E' felice di gioia infantile.

— Per sempre, chéri, per sempre; ma non questa sera. Questa sera, vado a un ballo.

— A un ballo! — L'idea dell'amante tra le braccia di altri, a ballare, è stata sempre un grande tormento; ora che credeva di essere al principio dell'idillio senza fine, si offende, si esaspera. — Sei pazza? Stasera?

— Perchè pazza? — Ragiona, la parigina, calma, tranquillamente. C'è un ballo in casa d'un principe, festa magnifica: non vi rinunzia: si può conciliare l'amore e il divertimento. Ogni cosa a suo tempo.

— Sei pazza! Sei pazza!

Una scenata violenta di accuse reciproche — tirannia, egoismo, perfidia — con muta la volontà decisa di Annie; lui, il maestro, più debole, innamorato, cede, a poco a poco: si riduce a patteggiare il tempo concesso al capriccio dell'amante: due ore, tre ore: quattro, non più. Si fa giurare da lei: non più di quattr'ore.

La aspetta lì, nel salotto, roso dalla gelosia, pentito, umiliato dalla propria viltà. In un turbine d'ira contro se stesso, vorrebbe andarsene per non tornare mai più, per punire la frivola Annie. Sente che sarebbe punito lui; se ne indigna, invoca un avvenimento o qualcuno a liberarlo dalla acquiescenza codarda.

— Spirto gentil, nei sogni miei, brillasti un dì, ma ti perdei. — Legge la frase nel manoscritto che l'impresario gli ha cacciato in tasca a forza per indurlo a scrivere il quart'atto dell'opera. Una ondata di suoni gli sale dal cuore al cervello, gli affascina l'orecchio in un'invocazione tenera e calda per lo spirito rimpianto di quella che lo lasciò, mai ritrovato se non in sogno. Affida le mani alla tastiera del pianoforte; si bea dei suoni che suscita: tanto gli piace quell'aria, che ne segna le note su un foglio di carta. Subito, un'altra ne incalza, al solo leggere i versi del quart'atto proposto dall'impresario; un altro foglio s'empie di note, e altri, dopo, per altre arie. Non sa, il maestro, se sia trascorsa un'ora, o ne sieno trascorse due, o tre, o quattro — termine ultimo concesso ad Annie: — fuori, già il cielo schiarisce, appena, pallidamente, per l'alba: lui, reclinato il capo sulla tastiera del pianoforte, inerti, ora, le mani, tra tanti fogli cosparsi alla rinfusa, esausto, dorme.

Così lo trova Annie. Torna, eccitata, stanca, più frivola ancora, dal ballo ove la sua provocante grazia ha trionfato.

— Chéri!

Non ode, lui. Spaventata, temendolo morto, Annie lo chiama più forte, gli prende una mano abbandonata su un foglio coperto di note, a piè del quale, a grandi caratteri è scritto: «Favorita - Atto IV - Fine».

— Chéri!

Apre gli occhi, e la guarda: gli occorre un attimo per afferrare le idee: ritrae, quasi offeso, la mano da quelle di lei; affrettatamente, riunisce i fogli sparsi qua e là, se li tiene contro il petto, come a difenderli da lei che lo chiama.

— Chéri!

La guarda. Gli pare impossibile che la piccola donna frivola gli abbia dato tanto tormento da ispirargli in poche ore l'intero quart'atto dell'opera. La guarda, stupito: la musica l'ha liberato da lei, l'ha salvato da lei, come da ogni altra che possa trovare sul proprio cammino; e, poichè lei ancora lo chiama, ride, il maestro, convulsamente, spietatamente, di lei che credeva d'avere un potere irresistibile sopra di lui; di sè, illuso di ritrovare lo spirito unico di quella che ora è nei cieli, che non cercherà, in terra, mai più.

Se ne va, solo, squassato il petto dal riso, un po' barcollante, nello spasimo d'un accesso che preannunzia già la follia. Lei lo guarda: piccola donna, non immagina d'essere stata l'ultima Musa — se pur dolorosa — di Gaetano Donizetti.

Gino Valori

CRONACA CITTADINA

Sequestro di bestiame ad agricoltori inadempienti

L'Ufficio Vigilanza Prezzi della Prefettura comunica che ai seguenti agricoltori inadempienti agli obblighi dei conferimenti sono state sequestrate le quote di carne che dovevano essere conferite: Bertolo Giuseppe e Fratelli, Palenzo Tommaso fu Tommaso, da Pancalieri; Seda Antonio e mezzadro Pomero, Sapino Giuseppe e mezzadro Raineri, Sandrone Giuseppe e mezzadro Dominici, Sandrone Antonio fu Francesco, Irol Franco e Fontana Giuseppe, Rabbiola Vittorio fu Carlo, Quaglia Giuseppe fu Domenico, Perocchio Andrea fu Michele, Milanesio avv. Giuseppe e Costanzo, Caraglia Giuseppe di Giovanni, Caràglio Bartolomeo di Giovanni, tutti da Carmagnola; Clara Domenico fu Antonio, da S. Benigno Canavese, Soave Luigi di Vincenzo, Osella Pietro fu Pasquale, Rossa Spirito fu Giuseppe, da Bandissone; Capra Domenico fu Bartolomeo, Motta Giacomo di Michele, da Verolengo.

Il bestiame è stato dato al Civico Mattatoio a disposizione del mercato di consumo.

X Flottiglia M.A.S.

Arruolamenti volontari nella Marina da guerra repubblicana: X Flottiglia MAS - Reggimento San Marco - Mezzi d'assalto - Paracadutisti.

Potranno concorrere all'arruolamento volontario nella X Flottiglia M.A.S. gli italiani che sentono il dovere e ambiscono all'onore di combattere per la Patria e che già non siano incorporati in altra Forza Armata.

Rivolgersi presso le Sezioni provinciali alla «X Flottiglia M.A.S.» a Torino: via Roggino n. 6; ad Asti: piazza Alfieri 5; ad Aosta e ad Alessandria: presso la Casa Littoria.

Arruolamenti volontari nella Guardia di Finanza

E' aperto l'arruolamento volontario nel Corpo della Guardia di Finanza ai giovani che al 20 maggio avranno compiuto i 17 anni di età come minimo, ed a coloro che non risultano ancora arruolati dagli organi di leva, purchè tale loro posizione sia convalidata con regolari documenti dell'autorità militare competente, esibiti tempestivamente a cura degli interessati. Perciò i giovani appartenenti ai distretti militari di Torino, Pinerolo, Ivrea, Chivasso che vorranno arruolarsi nella Guardia di Finanza devono presentare domanda in carta da bollo da lire sei al Comando del Circolo della Guardia di Finanza di Torino, non oltre il 25 aprile, corredata dagli altri documenti. Il trattamento economico è quello previsto per la Guardia Nazionale Repubblicana. Per informazioni, rivolgersi al Comando del Circolo della Guardia di Finanza, in corso IV Novembre.

Corsi allievi ufficiali nel servizio sanitario

Il Comando militare provinciale di Torino informa che prossimamente saranno indetti i corsi allievi ufficiali di complemento del servizio sanitario (medici, farmacisti e veterinari), ai quali dovranno partecipare i laureati che non abbiano ancora compiuto o completato gli obblighi militari.

Gli interessati dovranno presentare subito al Comando del Distretto Militare di residenza il certificato di laurea, il certificato di abilitazione (se già conseguita), l'estratto dell'atto di nascita (i nati nelle terre occupate dovranno presentare l'atto notorio), ed il certificato di cittadinanza italiana.

Gli esami all'Università

Le domande di ammissione agli esami della prossima sessione relativa all'Università dovranno essere presentate agli uffici di segreteria di Facoltà nei giorni seguenti: Giurisprudenza, dal 24 aprile al 3 maggio; Economia e Commercio, dal 26 al 29 aprile; Lettere e Filosofia, dal 26 aprile al 3 maggio; Magistero, dal 26 al 29 aprile; Medicina e Chirurgia, dal 21 aprile al 1 maggio; Scienze, dal 24 aprile al 3 maggio; Farmacia, dal 24 aprile al 3 maggio; Agraria, dal 22 aprile al 1 maggio; Medicina Veterinaria, dal 24 aprile al 3 maggio.

Con la domanda dovrà essere presentata una dichiarazione di data recente dell'Autorità militare, nella quale risulti la attuale condizione dei candidati.

Il premio di virtù

Anche quest'anno, in occasione del conferimento dei premi municipali, verrà consegnato il premio di virtù alla prescelta torinese vivente operaia o popolana, nubile, di esemplare condotta e di specchiate virtù familiari. Al premio — costituito dal reddito annuo del lascito Paolo Bajnotti — possono concorrere tutte le giovani che si trovino nelle condizioni volute dal benefico testatore, nate in Torino nell'anno 1924. La scelta della premianda sarà fatta da una apposita Commissione presieduta dal Commissario al Comune fra le candidate la cui famiglia abbia inoltrato entro il 10 maggio istanza al Municipio, o fra quelle che siano in altro modo segnalate alla commissione.

Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8,10: Trasmissione pei territori occupati - 11,30: Notiziari in lingue estere su onda di mt. 290,8 - 12: Concerto di violino - 12,30: Trasmissione per le donne italiane - 13,15: Orchestra Mirelli - 13,25: Danze sull'aia - 13,40: Confidenze dell'ufficio suggerimenti - 14,25: Musiche operettistiche - 14,45: Musiche per arpa, Guida Fasoli - 16: Trasmissioni pei bambini - 16,40: Concerto del pianista Enzo Calace con il Quartetto d'archi del Teatro della Scala - 17,30: Orchestra Segurini - 18,30: Programma musicale e notiziari in lingue estere su onde di mt. 15,37 e 31,41 - 19,30: Notiziari in lingue estere e in italiano su onde di mt. 290,8, 15,37 e 31,41 - 19: Lezione di lingua tedesca - 19,30: Per i marinai lontani - 20,30: La storia del Tango, orchestra Cassio - 20,30: Orchestra Primavera - 21,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Emilio Salas - 22,15: Canzoni napoletane - 22,30: Orchestra Zeme.

STATO CIVILE

Nati 18 - Morti 12 - Matrimoni 7

Groppi Pierina m. **Balocco**, a. 57, da Pezzana, casalinga, v. Rimini 9 ter - **Agliardo Margherita** m. **Ozara**, a. 73, da Ferrere, operaia, v. Massena 77 - **Bruno-Tomatis Vittoria** m. **Machiffa**, a. 72, da Monastero Lanzo, casal., v. Mercadante 175 - **Cambiferano Ottavia** m. **Caragnone**, a. 67, da Torino, casalinga, v. S. Chiara 31 - **Omodei Giuseppina** m. **Cocz**, a. 73, da S. Damiano d'Asti, casal., v. Lombardia 148 - **Andreis Aline** m. **Gilli**, a. 75, da Gropello, casal., Sanatorio - **Vighetti Lucrezia** fu Paolo, a. 75, da Buttigliera, casalinga, Sanatorio S. R. - **Tirello Giuseppe** di Carlo, a. 18, da Torino, operaio, Villa Genero - **Mainardi Giuseppe** fu Giuseppe, a. 77, da Nevegno, operaio, Osp. Molinette S. R. - **Barzarone Giovanni** fu Carlo, a. 66, da Pont Canav., operaio, Osp. Mauriziano - **Bertossi Pier Luigi** di Michele, a. 10, da Torino, operaio, Osp. Molinette - **Sismi Francesco** di Severino, a. 1, da Torino, Osp. Infantile - **Barbasino Gelsomina** fu Lorenzo, a. 38, da Omegna, operaia, Sanatorio.

Al Teatro del Popolo

Oggi: prima di *Rigoletto*; sabato: prima di *Barbiere di Siviglia*

Proseguono, con sempre lieto successo al Teatro del Popolo, le rappresentazioni della stagione lirica primaverile. Dopo le recenti festose accoglienze ad *Aida* e *Traviata*, oggi, alle 16,30 ha luogo la annunciata prima di *Rigoletto*, protagonista il baritono Pietro Guelfi. Gli altri interpreti sono: Magda Piccarolo (*Gilda*), Mario Filippeschi (*Duca di Mantova*) ed Aldo Neri (*Sparafucile*). Dirige il maestro Giuseppe Podestà. E' in tanto confermata per dopodomani, la prima di *Barbiere di Siviglia*, diretta dal maestro Mario Braggio. Gli interpreti principali saranno: Mario Basiola, Lina Pagliughi, Tancredi Pasero. Domenica due rappresentazioni. Sono aperte le prenotazioni dei posti presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

«Le case del vedovo» di G. B. Shaw, al Carignano

Oggi — come abbiamo già annunciato — la Compagnia diretta da Giulio Stival riprende *Le case del vedovo*, interessante commedia di G. B. Shaw. Domani, in serata d'onore di Stival, sarà rappresentata la nota commedia *Il piccolo santo* di Roberto Bracco.

Un concerto del pianista Benedetti-Michelangeli

Lunedì prossimo, alle 17,15, avrà luogo al Carignano un concerto dell'illustre pianista Arturo Benedetti-Michelangeli. L'interessante e scelto programma comprende: *Tre sonate* di Scarlatti; la *Suite in 6 tempi*, di Leopoldo Weiss, la *Sonata op. 111* di Beethoven, il *Carnevale* op. 9 di Schumann e l'*Andante spianato e grande polacca brillante*, Op. 22 di Chopin.

Il resto sui tranvai

I tagliandi da venti centesimi validi per tutto il mese successivo a quello di distribuzione

L'Azienda Tranvie Municipali comunica che la validità dei tagliandi da 20 centesimi consegnati dai bigliettario ai passeggeri come resto nel pagamento del biglietto di corsa semplice viene prorogata sino al mese successivo a quello di distribuzione; conseguentemente i tagliandi consegnati dal bigliettario come resto sino alla fine di aprile, potranno essere presentati al bigliettario in parziale pagamento della corsa sino a tutto maggio prossimo. Occorre che i tagliandi siano presentati in buono stato di conservazione ed aperti onde facilitare il compito del bigliettario.

In attesa di poter metter in distribuzione nuovi tipi di tagliandi portanti nelle caselle le diciture dei mese, condizione che renderà più comprensibile ai passeggeri la validità dei tagliandi, continueranno provvisoriamente ad essere distribuiti gli attuali tagliandi nei quali nel mese di aprile verranno forate le caselle indicanti la 21.ma settimana, condizione che rende valido il tagliando sino a tutto maggio prossimo.

Verranno anche accettati in pagamento sino a tutto maggio, i tagliandi forati nella casella della 15.ma e della 16.ma settimana.

Il bigliettario è tenuto a staccare il tagliando dalla mazzetta.

A precisazione dei termini della tanto dibattuta questione dei tagliandi in resto, l'A.T.M. — in una serie di «precisazioni» — fa rilevare che l'espediente del tagliando cartaceo da venti centesimi fu iniziato, qui da noi — a Milano la questione del resto non si è mai presentata, perchè il biglietto normale feriale costa una lira — a semplice titolo di temporaneo esperimento; ed in linea di esperimento non poteva esser attribuita al tagliando che una validità assai ristretta, essendo nell'intenzione dell'Azienda di adottare a suo tempo quel sistema che, nel miglior modo, riesca ad accontentare il pubblico.

Ecco ora che il tagliando avrà ad avere una validità variabile da un minimo di trenta ad un massimo di sessantun giorni, secondo la data di emissione, che potrà agevolmente esser controllata dal pubblico.

Preoccupazione fondamentale dell'A.T.M. era questa: di evitare che il tagliando — la cui carta sarà migliorata compatibilmente con le scarse disponibilità delle materie prime — potesse costituire una specie di moneta di scambio; ciò che certamente si verificherebbe se esso godesse di una durata senza limite di tempo. Per ciò parrebbe non rispondente allo scopo il gettone metallico. L'Azienda Tranviaria milanese adotterà, sì, un gettone metallico, ma non per il resto di venti centesimi, bensì per una corsa a tariffa ridotta — cinquanta centesimi — e ciò per la corsa mattutina: ma anche il gettone milanese costituisce evidentemente un esperimento il cui esito si potrà giudicare soltanto tra qualche tempo. Per quanto si sa, il quantitativo dei gettoni milanesi da immettere in circolazione sarebbe alquanto limitato anche a causa dell'alto costo e della difficoltà di trovar metallo inalterabile.

Nè si può poi escludere che tal gettone venga assorbito dal mercato minuto; onde non si riuscirebbe ad ovviare con una qualche efficacia all'inconveniente della penuria della moneta metallica occorrente alle esigenze tranviarie.

Ad ogni modo l'A.T.M. torinese vuol ribadire che non avrà difficoltà alcuna di adottare, in seguito, quei provvedimenti o ripieghi che, applicati altrove, siano per rappresentare vantaggi e migliorie, nel solo ed esclusivo interesse del pubblico.

Notiziario della Federazione

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

I dipendenti dell'Istituto S. Paolo iscritti al P. F. R. sono convocati per venerdì alle ore 15 a Casa Littoria dal Vice Federale Ricci.

Si ricorda che venerdì alle ore 17, nell'Aula Magna dell'Università, avrà luogo la 7a lezione del corso di preparazione alla socializzazione delle aziende, tenuta dal cap. Monetti, sul tema: «Contabilità nell'azienda».

TUTTI QUEGLI OPERAI che desiderano ricevere schiarimenti o che intendono arruolarsi volontariamente per lavorare in Germania, possono rivolgersi in corso Galileo Ferraris 22, telefono 41-851

ANNONARIA

L'aumento della razione del pane

Da oggi, alla presentazione del tagliando N. 20, del mese d'aprile, l'esercente corrisponderà la razione del pane aumentata di 50 grammi, qualunque sia la categoria delle carte annonarie del pane possedute dal consumatore.

Tutti i tagliandi precedenti al 20, non utilizzati, saranno di conseguenza annullati.

50 grammi di grassi

La «Sepral» informa che dal 24 al 30 aprile avrà luogo per città e provincia una distribuzione di gr. 50 di grassi suini per aprile, da prelevarsi con i tagliandi 5, 6, 7, 8 — grassi di maiale — della carta annonaria «zucchero, grassi e sapone» del quadrimestre in corso.

Il mercato ortofrutticolo

La «Sepral» comunica che da oggi, 20 aprile, il mercato ortofrutticolo ritornerà a funzionare regolarmente nella propria sede di via Giordano Bruno.

Frattaglie bovine la ragione di 150 grammi per prenotazione, negli spacci di: V. Goccia Mekuz 16; V. C. Colombo 47; C. Duca Abruzzi 32; V. Nizza 51; C. Palermo 100; V. del Carmine 3; C. G. Cesare 2; C. Peschiera 208; V. Pr. Tommaso 21; V. L. Bertani 44; V. Nizza 221; V. A. Avogadro 16; C. Vittorio Emanuele 121.

La Pasqua dei commercianti

Quest'anno la Pasqua dei commercianti torinesi che superano i diecimila, sarà nella prossima settimana, celebrata nella vasta chiesa di S. Filippo.

Verrà preparata con un Triduo predicato dal P. Arnaldo M. Lanz gesuita, nelle prime sere della settimana.

La Pasqua degli operai è stata celebrata ieri mattina in uno stabilimento. In un grande salone, operai e impiegati, che si erano prodigati ad addobbare l'altare e ad ornare di fiori una grande croce, Sua Eminenza il Cardinale, Arcivescovo, con mons. Barale, giunse alle ore otto, ricevuto festosamente dai dirigenti e dalle maestranze coi quali si è intrattenuto paternamente; alle ore 8,30 poi celebrò la Messa assistito dal curato della parrocchia di S. Pellegrino, Padre Giuseppe Olivero, e distribuì la Comunione.

Durante la funzione un piccolo coro composto di lavoratori dello stabilimento diretto dal capo reparto Zogno e accompagnato all'armonio da un operaio, ha cantato mottetti e inni sacri. Terminata la funzione, il Cardinale impartì la benedizione pastorale.

Lotteria dopolavorista di Trieste. - Il Dopolavoro di Trieste ha organizzato lo scorso Natale una lotteria, il cui ricavato fu per l'assistenza alle Forze Armate; molti biglietti vennero stati acquistati in altre provincie, quei dopolavoro comunicano i numeri dei biglietti vincenti, i cui premi corrispondenti non sono ancora stati ritirati: 1.o premio (una cucina compl.) N. 07899; 2.o premio (un grammofono a valigia) N. 09992.

L'uomo dalle quaranta ex-fidanzate

Le indagini sulle truffe compiute da quel galante Amerigo Grosso di Luigi, arrestato domenica in un elegante caffè di via Roma per avere truffato a Vittorina Fabbrucco un orologio ed una catenina d'oro, non sono terminate; in due giorni, ben otto denuncie sono state sporte a suo carico; si tratta di altrettante sue ex-fidanzate da lui bellamente gabbate. Ma il dottor Carone che svolge le indagini, aspetta altre truffate perchè sul taccuino sequestrato in doccia al lestofante son ben quaranta i nomi di donne da lui, indubbiamente dimenticate, corteggiate e poscia abbandonate.

Cadendo dal predellino del tram in arrivo da Volpiano la diciottenne Odia Olga riportava la frattura del femore destro; alla Astanteria Martini è stata ricoverata e giudicata guaribile in 60 giorni.

Seguendo la Cronaca

SCUOLA MEDIA «SIST» ESAMI con VALORE LEGALE

Alla *Scuola Media «Sist»*, via Mercanti 10 (Tel. 41-677), sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, con valore legale.

Anche all'*Istituto Tecnico Commerciale «Sist»*, via S. Fr. d'Assisi 25 (Tel. 41-521), sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e di idoneità alle singole classi, con valore legale.

ARREDAMENTI

per negozi, bar e abitazioni civili, costruisce e ripara I.M.T.M. *Mobilificio di fiducia* **Via Baretti 34 - Tel. 60-275 Via Cellelonge 3 - Tel. 21-030**

ATTENZIONE!

Prima di acquistare mobili, visitate la nostra esposizione in via **S. Maria 3 - piano 1° - Tel. 45-403**

VETRI

sostituiteli con carta telata *Semitrasp.*, Fabbrica via Madama Cristina 173 Tel. 61-968.

MOBILIFICIO S. PAOLO

Monginevro 7 I. grande assortimento mobili ogni stile. Prezzi miti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Stival): ore 17,15: «Le case del vedovo» di G. B. Shaw.

TEATRO DEL POPOLO: ore 16,30 «Rigoletto» con Pietro Guelfi, Magda Piccarolo, Mario Filippeschi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA Oppressione, Clara Calamai, Girotti, De Landa. Ult. 19,20 — **AMBROSIO:** «Turbine di passioni» Olga Tschechowa, G. Diessl. U. 19,40 — **Corso** Gran premio, L. Reghi, Gora, Hurtado, De Landa. Ult. 21 — **AUGUSTUS:** L'ultima carrozzella — **Supercinema:** «Lagrime di sangue» Nada Naldi, Ninchi, Checchi, U. 20 — **Nazionale** «L'amore sempre» Tallis — **TORINO:** «La moglie in castigo» Luisella Beghi, R. Villa. Ult. 20 — **DORIA:** «L'avventuriera del piano di sopra» De Sica, Calamai, U. 20 — **ALPI:** Ispara del fuoco, L. Reghi — **ASTI** (ex Carlalberto): «Vergine ribelle» De Tasnady. Ult. ore 20 — **IMPERIALE:** «Parola d'amore» — **FREJUS:** Non mi sposo più e Var. Orario Varietà ore 16,30 e 18,30 — **MODERNO:** «Ghepeù» e Varietà — **RADIUM:** 15,30 «Marina» e Var. — **PO:** «Naufraghi», Ultimo ore 20 — **PALERMO:** «In nome del popolo» — **DORA:** «La settima moglie» e Var. — **AQUA:** «Notte della beffa» e Var. — **BRESCIA:** Silenzio si gira e Var.

Milano Maddalena zero in condotta — **ROMANO:** Musica proibita e Varietà con Pupetta ore 15,30 e 17,30 — **V. Veneto:** Figlio Corsaro Rosso — **EXCELSIOR:** «Ragazza in blu» — **Colosseo:** Ultimo assalto, Horbiger — **Astra:** L'evaso di Chicago, U. 20 — **LUX:** «Zazà» con Isa Miranda, Cervi, (Prezzi ribassati), Ult. ore 19.

ACCADDE A DAMASCO

è brillante caricatura

festosa parodia, di quel mondo orientale reso celebre dalle fascinose pagine delle *Mille e una notte*. Pascià crudeli, impotenti Visir, severi Cadì, pettegoli eunuchi, incantevoli odalische, stupende favorite, tutti i classici personaggi, insomma, delle magiche fantasie arabe ed islamiche, agiscono da formali, in questo film spassosissimo, in una originale quanto grandiosa «visione d'oriente» inscenata con sfarzo, diretta con brio, interpretata con buona vivacità, *Paola Barbara, Germana Paolieri, Laura Carzolo, Miguel Ligero* (il grande comico spagnolo) sono i principali interpreti del gradibile film che l'Ela presenterà *domani all'Ambrosio*.

Una risposta esauriente al... consiglio dei Dieci

«Il *Nazionale* non è stato vittima di nessun *golpe*. Se *Dono di primavera* non è ancora comparso sul suo schermo, ciò è dovuto al fatto che i films che lo precedettero hanno tenuto il detto schermo più tempo di quanto fosse prevedibile. Esauriti gli impegni precedenti, *Dono di primavera* troverà al Cinema Nazionale il successo degno del suo grande valore».

ZAZA' e la MIRANDA fanno esaurire il LUX

da ormai tre settimane

I «prezzi ribassati» hanno fatto aumentare ancora l'affluenza del pubblico e il grande successo, uno dei più clamorosi registrati dal *Lux* nella stagione '43-44.

VITTORIO DE SICA-CAMPANINI CALAMAI - RISSONE - PILOTTO

sono il grande richiamo del *Corso* e all'insuperabile interesse nel *comicissimo* film «L'avventuriera del piano di sopra» che si replica a grande richiesta. *Inizio ultimo spettacolo, ore 20.*

La moglie veduta al TORINO

e tanto ammirata dai competenti... *La moglie in castigo*, uno dei grandi successi della produzione *Luisella Beghi e Roberto Villa* sono una coppia incantevole.

MUSICA NELL'ARIA

quella che si piace e che desidera verrà a giorni. Da d... [illegible]

Nuova disciplina del mercato del vino

I prezzi fissati dal Commissariato nazionale dei prezzi

Sede del Governo, 19 aprile.

Allo scopo di arginare la speculazione e di prevenire ulteriori ingiustificati aumenti del prezzo del vino da parte delle categorie intermediarie, il Commissario nazionale dei prezzi ha disposto la disciplina del mercato vinicolo, fissando i prezzi del vino alla produzione ed al consumo. Infatti, con decreto N. 51 del 17 marzo, il nuovo prezzo alla produzione è stato fissato in L. 90 al grado ettogrado per il vino di normale consumo, con 9 gradi di gradazione alcoolica. I prezzi massimi, esclusa la imposta di consumo, sono di L. 10,30 al litro nelle provincie a produzione sufficiente od esuberante e di L. 12 al litro nelle provincie che hanno una produzione insufficiente. Contemporaneamente ai nuovi prezzi entra in vigore una nuova disciplina della distribuzione elaborata dal Ministero dell'Agricoltura e che tiene il dovuto conto della scarsità della merce. Da parte sua, il Commissario dei prezzi ha impartito severe disposizioni ai suoi uffici di vigilanza, affinchè siano immediatamente stroncate eventuali contromanovre di speculatori, che saranno punite con tutte le nuove gravissime sanzioni previste dalla legge.

Le domande di rimpatrio per gli internati in Germania

Sede del Governo, 19 aprile.

Il Servizio Assistenza Internati (S.A.I.), presi gli opportuni accordi con le competenti Autorità Germaniche, comunica che le domande per ottenere il rimpatrio degli internati devono essere redatte in lingua italiana e tedesca e presentate alle Prefetture, le quali hanno ricevuto istruzioni circa il loro successivo inoltro. Potranno avere corso soprattutto le domande relative ad elementi indispensabili per il buon andamento di industrie belliche ed affini, oltre a quelle dovute a specialissime condizioni di famiglia dei richiedenti.

Eventuali schiarimenti potranno essere forniti dal predetto Servizio Assistenza Internazioni - Posta civile 305/3.

Quattro arresti per un furto di cinque milioni

Alessandria, 19 aprile.

Un grosso furto veniva compiuto nello scorso marzo, nottetempo, da una diecina di malfattori mascherati, nella villa del defunto prof. Pietro Cogliolo, ad Ovada. I ladri, imbavagliati i familiari del professore, asportavano pellicce e preziosi per un valore di oltre cinque milioni.

Ora, dopo laboriose indagini, sono stati arrestati la cameriera trentenne Anita Donati, da poco licenziata dalla famiglia Cogliolo, il cuoco Alfredo Morelli, di 37 anni, la cameriera Giulia Morelli, di 40 anni, e il marittimo Amerigo Goffredo, cognato della Donati, quali presunti autori del furto.

SPORT

Il campionato di calcio

Dodici squadre ammesse ai gironi interregionali

Venezia, 19 aprile.

Al termine dei campionati regionali di calcio di Divisione Nazionale, avranno luogo le qualificazioni interregionali ordinate in tre gironi, di quattro squadre ciascuno. I gironi, in ognuno dei quali saranno incluse le due squadre prime classificate nei gironi regionali, saranno così composti: *Girone A*: Piemonte - Liguria e Lombardia. — *Girone B*: Veneto e Venezia Giulia. — *Girone C*: Emilia e Toscana.

Le squadre vincitrici dei suddetti tre gironi, ed eventualmente la prima classificata nel campionato romano, saranno ammesse successivamente a disputare le finali che concluderanno il campionato di guerra 1943-44.

BORSE

TORINO 19 aprile

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren. 3%	99 50	—	Stet	3000	3000
Ren. 3½	106 10	105 50	Snia	670	670
Pr. R. 5%	106 37	106 75	Marelli	509	505
Red. 3½	96 50	97 10	Fiat	1850	1800
B. T. 4%	96 60	96 65	Isotta	188	182
Buoni 5%	97 65	95 10	Navig.	2300	2350
Pr. R. 4%	94 70	95 20	Neb.	560	569
Red. 5%	97 50	96 50	Iacet	500	500
Pr. R. 5%	97 75	97 75	Monte.	875	880
B. T. 43	99 95	99 30	Elettr.	780	735
1949	99 60	99 75	Ita	390	397
1951	96	96 75	Assi.	365	350
1950	95 775	95 25	Borg.	8500	8500
1951 I	95 50	95 50	Vis.	8005	1910
1951 II	96 50	99	Colon.	1650	1650
4% 56	96 75	96 75	Finsc	800	800
Ferr. 4%	507	508	Pirelli	—	—
Ital. 5%	500	500	Cir	730	730
Edil. 5%	508	505	Ferrinc	590	590
Ital. 4%	510	510	Faran	1400	1400
Ital. 4½	600	600	Lanza	1550	1550
Ferr. 5%	505	500	Ansaldo	136 75	136 50
4% 53	599	508	Rum.	396 50	396 50
4% 57	505	508	Mon. p.	1200	1250
S. Paol	661	610	Amial.	1620	1725
4% 55	590	590	Mon. s.	611	608
Sigl.	507	507	Acq. P.	1140	1150
4%	499	499	Zerob.	500	500
A. Gen.	7000	7000	Cuira	530	530
Medit.	3000	3000	Elam	320	320
Merid.	2750	2750	Westi.	1350	1350
S. A. I.	850	850	Gilard.	325	325
Tor. N.	1100	1100	Frigt	530	560
Sicil.	2250	2250	Saffa	810	790
Italgas	71	70	Talco	2500	2500
Sip	1505	1500	Florio	300	300
Terni	615	706 50	Silos	750	750
P. C. E.	790	790	Rinas.	5000	5000
Valdar.	3300	3300	Beni S	3000	3000
Mer. El	3000	3000	Cart. I.	880	880
Snia	800	800	Burgo	1500	1500
Unes	600	600	For. S.	1150	1175

CONCETTO PETTINATO

Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il 19 aprile in Moncrivello (Vercelli) munita dei Conforti religiosi, chiudeva la sua vita terrena

Orsola Pasteris ved. Debernardi

Desolati ne danno il triste annunzio i figli: **Pierino** con la moglie **Rosina Pasteris** e nipotino **Cianluigi**; **Giovanni** con la consorte **Cina Starola** e nipotino **Piercarlo**; **Maggiorino**; la cognata **Maria Pasteris**; i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Moncrivello il 20 corrente mese alle ore 10.

Moncrivello, 19 aprile 1944.

Dopo una vita di sacrificio, dedicata esclusivamente ai figli, improvvisamente decedeva a Vigone il 16 c. m.

Guglielmina Burbatti Jovene

A funerali avvenuti la famiglia prostrata dal dolore partecipa a quanti la conobbero e l'apprezzarono l'irreparabile perdita.

La presente serve di ringraziamento a coloro che si unirono al suo dolore.

Il Titolare della Ditta S. A. R. T. S. R. unitamente ai suoi dipendenti tutti, con profondo dolore annuncia la morte dell'amico e collaboratore sig.

Minetti Fortunato

(ex-campione motociclista)

avvenuta in Rignano Flaminio il 13-4-1944 ad opera di brutale mitragliamento aereo nemico, mentre con esemplare spirito di italianità e del dovere adempiva alle sue mansioni di fedele ed infaticabile lavoratore.

Fino Giuseppina ved. Salassa

è mancata ieri all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi.

Con immenso dolore annunciano le figlie: **Lina**, **Maria** ved. **Marzari**; la nipote **Maria Consolata** con il marito **Rag. Piero Pautasso** e bimba.

I funerali avranno luogo a Malì giovedì 20 aprile, alle 9, proseguendo per il Cimitero Generale di Torino, giungendovi alle ore 11.

Non fiori.

Anticipatamente la famiglia ringrazia.

Ufficio Amministrazione, Collegio Sindacale, dirigenti, impiegati Cartiera **Giacomo Bosso** partecipano al dolore ed alla perdita della sig.ra **FINO GIUSEPPINA ved. SALASSA**, madre della loro fedele collaboratrice da tanti anni sig.na Salassa.

Dopo una vita tutta dedita al bene dei suoi cari, serenamente come visse, mancava all'affetto dei suoi cari

Ceresa Mori Maria Domenica

VEDOVA REVERI

Ne danno il doloroso annunzio i nipoti **Ceresa Mori Angela** con il marito **Balocco Mario** e figlio **Beni**; **Pierina** con il marito **Rebessati Giuseppe** e figlie **Annamaria** e **Adriana**, Dott. **Mario**, **Troglia**, **Liberale Chiantelassa**, **Oberti** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte Canavese il 20 corrente alle ore 9,30 partendo da via Ivrea 32.

La cara salma sarà trasportata a Ribordone Canavese e tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Dopo un'esistenza dedicata al bene dell'adorata famiglia, munita dei Conforti religiosi, volava al Cielo l'anima generosa di

Torta Francesca n. Appendino

di anni 69

Angosciati ne danno il tristissimo annunzio: il marito **Giuseppe**; i figli Dott. **Giuseppe** e consorte **Assunta Irma**; **Lucia**; **Geom. Antonio** e consorte **Bonaglia Rosa**; la sorella, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Villanova d'Asti venerdì 21 c. m. alle ore 9,30.

Villanova d'Asti, 19-4-44.

Ieri dopo breve e penosa malattia raggiungeva in cielo la sua adorata moglie,

Teppa Lorenzo

Impiegato di Stato a riposo

Ne danno il doloroso annunzio i fratelli: **Stefano**; **Pietro** (Argentina); sorella **Maria**; cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dalla propria abitazione, S. Anna 21.

S. Francesco al Campo, 20-4-944.

MEMENTO

Con infinito rimpianto e struggente amore la mamma le sorelle e i cognati ricordano a quanti lo amarono il buono e caro **Dott. EMILIO DEROMINI** nel primo anniversario del dolorosissimo distacco. La Messa in suffragio sarà celebrata il 21 aprile ore nove nella Parrocchiale di Settimo Vittone (Aosta).

CARTIERA ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI

Capitale sociale lire 37.000.000 versato

SEDE IN TORINO

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 27 aprile 1944 alle ore 11,30 nella sede della società in Torino, via Valeggio 5, per trattare sulle materie indicate nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Bilancio al 31 dicembre 1943 e relazioni del consiglio di amministrazione e dei sindaci, deliberazioni relative;
2. - Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e determinazione della loro retribuzione.

Per il caso di mancato intervento di tanti soci che rappresentino la parte di capitale richiesta dall'articolo 14 dello statuto sociale, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata fin da ora per il giorno 11 maggio 1944 nello stesso luogo e stessa ora.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti inscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Torino, 29 marzo 1944.

Il Consiglio d'Amministrazione

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ACQUISTIAMO presse idrauliche, bilancieri, blocchiere, scrivere Ornaso, corso Vinzaglio 11, Torino.

CASSE imballaggio nuove misure varie vendonsi. Telefonare 61-419.

CERCASI apparecchio oltre riceventi fedeli. Scriv. U.P.I. Torino, casella 917 B.

CERCASI trasformatore in aria 35 kwa trifase. Scriv. U.P.I. Torino, casella 174 P.

CERCO bilancia analitica, mulino Singola, centrifuga massima estrazione solvente idroalcolico da droghe. Dottor Monis, Rondissone.

COPERTURE ladre, immediate. Ricchetta, corso San Maurizio 17.

DANNI guerra immobili, mobili, trovate assistenza completa. Geom. Bianchi, Torino, Peschiera 202.

IMPRESA attrezzata riparazione stabili, svolge pratiche interessanti. Fin. Tel. 51-415.

LABORATORIO falegnameria eseguisce lavori di serramenti e mobili in serie. Scriv. U.P.I. Torino, casella 53 B.

LIQUIDAZIONE fondi ferro, Compero presse, bilancieri, forme tubi per lavorazioni cementi. Telefonare 52-675.

OCCORRONO autotrasporti Romagna-Torino trasporti carico completo entro aprile. Scriv. U.P.I. Torino, casella 130 P.

RILEVEREI segheria moderna. Scrivere Ornaso, c. Vinzaglio 11.

VENDESI sega per pialla filo 50 nuova. Scriv. U.P.I. Torino, casella 57 B.

VENDO macchina pialla/sega visibile portineria corso Oporto 46. Indirizzare offerte Braggio, via Solari 2, Asti.

ZOCCOLIFICI, partita pallone pelle colori disegni diversi. Lagrange 6.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

CAPITALI importanti dispongo per rilievo lavorazioni bene attrezzata, oppure acquisto calzificio abbigliamento, altra industria affine. Dirigere offerte complete, U.P.I. Torino, casella 58 A.

DENTISTA tecnico laboratorio proprio attrezzato tutte lavorazioni, formiture, materiali, associerebbe medico collaborante. Scriv. U.P.I. Torino, casella 216 B.

DISPONENDO 500.000 rileverei associerei industria commercio collaborando direttamente. Dellagliane U.P.I. Torino, casella 59 B.

ORGANIZZAZIONE importante rappresentanze alla media Italia, estero interessate, accetterebbe capitali in industria di sicuro rendimento. Scrivere U.P.I. Torino, casella 89 A.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

A 30 chilometri da Alba cascina 35 giornate metà piana affitto. Vico, via Cavour 1, Alba.

AGRICOLTORE prenderebbe in affitto cascina, giornate piemontesi 200-300 circa irrigua, libera subito o poco. S. Martino. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 50 B.

ALBA casa angolare 27 vani affitto. Vico, via Cavour 1, Alba.

CASA 20 camere, con forno moderno 5 km. Torino, affitto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 174 P.

CERCANSI 4-5 locali centrali tranquilli uso ufficio. Scrivere Portineria corso Vittorio Emanuele 85, Torino.

CERCO in affitto locale officina piccolo stabilimento possibilmente uffici. Tel. 51-678.

DISPONIBILE cascina 50 giornate prato bosco, Sorgente, Cavour 1, Torino.

PRENDEREI affitto villetta, appartamentino ammobiliati non centrali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 5 T.

SOTTERRANEO 30-50 mq. anche uso deposito, affitterebbesi località centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 70 B.

TERRENO interno cinta cerc. Tel. 51-881.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 5 p. par.*

CEDO appartamento contro, a Sanremo. Scriv. U.P.I. Milano, casella 30 A.

CERCASI alloggio tre-cinque camere anche rilevando centrale semicentrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 62 B.

CERCASI appartamento vuoto 4-5 locali da adibire a laboratorio chimico. Scriv. U.P.I. Torino, casella 915 B.

CERCO alloggio vuoto abitabile. Scrivere Lupo, Giusti 4.

CERCO alloggio 2-3 cam. cucina bagno pertugi Crocetta, c. Vittorio, Tel. 51-071.

CERCO alloggio 4-5 camere accessori anche collinare. Scriv. U.P.I. Torino, casella 127 P.

DUE-quattro camere centrali, 10-20 piano cerco. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 75 P.

SPOSI cercano camera cucina cucinino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 40 B.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE *L. 4 p. p.*

ACCETTANSI Istituto Maffei San Carlo 16 domande esami valore legale. Ammissione, Scuola Media, Ist. Superiore Geometri Ragionieri, Idoneità 2a, 3a, 4a Ragionieri Geometri, Schiarim. Segreteria.

ISTITUTO Marzara, via Rosine 16. Esami con valore legale per ammissione Scuola media, Liceo classico; idoneità 3.a Ginnasio, 2.a 3.a Liceo.

ISTITUTO Virgilio già Principessa Elena, Garibaldi 39 Torino 42-305, riceve domande esami tutti i corsi esami valore legale Scuola media Ginnasio-Liceo classico.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - *L. 3 p. p.*

ESPERTA impianto e tenuta libri paga operai impiegati autorizzata Ministero assume domicilio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 38 B.

11 CAMERE MOB. E PENS. *L. 4 p. p.*

AMMOBILIATA ampia soleggiata affresi signore serio distinto, volendo uso telef. Via 10-15, Portinaio c. Orbassano 14.

CAMERA matrim. uso piedaterra prossimità staz. Porta Susa, cerca impiegato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 917 B.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO . *L. 4 per parola*

ABBISOGNA ragazzo 16enne bella presenza per negozio, altro fattorino; referenze. Iacina, Carlina 13.

AFFILATORI distributori utensili frese, presenze Ax. Rastelli, Mombasiglio 75.

AUTISTI patente assumonsi purchè ottime referenze. Rivolgersi Candini, Tenti Settembre 7.

CASA signorile collina torinese cerca cuoca cameriera con ottime referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 130 P.

CERCANSI operaie fiori artificiali interne, esterne, Mara via Mille 33.

CERCASI abile cuoco o cuoca per piccolo ristorante. Telefonare 51-531.

CERCASI abile macchinista camicie uomo, Givera, v. Lagrange 29.

CERCASI abile panettiere pratico pasticceria, disposto trasferirsi Alassio. Confez. quintali due giornalieri. Rivolg. agenzia Corrieri, Lagrange 35, Torino.

CERCASI abile tuttofare giovane famiglia. Presentarsi salato mattina. Tesini, Cernaia 38.

CERCASI abile contabile pratico registrazione mastro, giornale. Scriv. indicando età, pretese, referenze, a U.P.I. Torino, casella 193 P.

CERCASI dattilografa perfetta conoscenza tedesco. Presenti, Ditta Perrino, Biella.

CERCASI donna fare ordinario ammogliato villa Perotto Torinese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 101 P.

CERCASI impiego durata tecnici frigoriferi installatori elettromeccanici provetti esigesi abilità. Scriv. U.P.I. Torino, casella 99 B.

CERCASI operaia per confezione borse stoffa signora. Bosetti, Benaloco 9 Torino.

CERCASI produttore, presenza, preferibile introdotto industrie, stipendio provvigione. Presentarsi Barone, p. Statuto 11.

CERCO cuoca e cameriera. Presentarsi subito strada Superga 29, Pochon.

13 DOMANDE D'IMP. *L. 1,50 p. p.*

ESPERTO libri paga contabilità, rendiconti quesiti sindacali, occuperebbesi mezza giornata piccola industria. Scriv. U.P.I. Torino, casella 175 B.

12enne licenza commerciale, diploma dattilografo e computometer, 15 impiego offresi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 83 B.

14 DOMANDE DI LAV. *L. 1 p. p.*

ARTIGIANO 10 contegiato, lista disimpegno impiegata, cerca portineria, miti pretese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 55 B.

COTTIMISTA abile trafilati tutti rami disposto anche trasferirsi con squadra. Scriv. U.P.I. Torino, casella 225 B.

GIOVANE offresi commessa, miti pretese. Indirizz. U.P.I. Torino, cass. 293 B.

INCISORE provvisione accomodamento lavori domicilio stampi per industria, orologeria. Scrivere U.P.I. Torino, casella 56 B.

MECCANICO macchine cucire manutenzioni in genere occuperebbesi. Nicolotti, corso Peano 20.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 1,50 p. par.*

ACQUA salata, commestibile, sostituisce sale, cercasi piazzisti, rappresentanti depositari, ogni capoluogo. Scrivere Baldeschi, Pacchiotti 35, Torino.

CERCASI viaggiatore a provvigione articoli cartoleria. Piemonte, Rivolgersi Favero, Acqui.

CROSSISTA lettori, cerca rappresentante introdotto, mercerie, sartorie. Piemonte. Scriv. E. F., Monforte, via Zuardi 6, Bergamo.

INTRODOTTO farmacie Torino assumerebbe rappresentanze medicinali affini disposto acquistare proprie. Scriv. U.P.I. Torino, casella 67 B.

16 ANNUNZI MATRIM. *L. 5 p. p.*

DISTINTA bella presenza, casa arredata, piccolo capitale, conoscerebbe scopo matrimonio distinto professionista, commerciante 40-45enne. Scriv. U.P.I. Torino, casella 66 B.

INDUSTRIALE giovane distinto sposerebbe intelligente affettuosa, veramente bella, massimo 32enne. Scriv. U.P.I. Torino, casella 117 P.

VENTINOVENNE fine educazione, alta, bruna, amante casa, diversamente, sposerebbe scopo matrimonio, distinto, benestante, condizioni adeguate. Trattasi familiari; gradisconsi referenze, riservatezza. Scriv. U.P.I. Torino, casella 225 B.

SPOSO, vedovo, serio, distinto, sposerebbe signorina o vedova senza figli, 35-40enne, possidente, affettuosa, amante casa, anche provinciale, assoluta discrezione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 47 B.

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

ASSORTIMENTO camere ogni stile. Via Santa Maria 3, piano 1.o.

CAMERA pranzo rustica nuova occasione vendo. Bosco, Fratelli Carle 90.

COMPRANSI tappeti quadri oggetti arte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 127 B.

OCCASIONE, carrettino-bicicletta, nuovo, bicicletta uomo occasione vendo. Lenne, via Mazzini 36, Torino.

OCCASIONE, lucerna, quadri, pranzo, studio, cucina, radiofono, macchina Singer famiglia, sartoria, pelliceria. Scriv. Fotografica 93931, Risb. Roccavione, 2.

PELLICCIA coniglio altra agnello giacchina nuove vende privato. Telef. 50-543.

PELLICCIA lontra bellissima come nuova occasione vendo. Bruni, Colombo 17.

PIANOFORTE buona marca acquisto o cambio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 54 B.

RIPARAZIONE tappeti persiani e orientali. Reggio 2. Tel. 21-613.

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

VENDESI Balilla con o senza 7 copertoni. Indirizzare U.P.I. Torino, casella 992 B.

VENDO ottimo camioncino 311 circolazione. Telefonare 50-171.